



## *ISTI Technical Reports*

# **Per la costruzione di una "Policy" CNR sulle acquisizioni centralizzate: primi risultati delle indagini sulle risorse bibliografiche in uso**

Silvia Giannini, ISTI-CNR, Pisa, Italy

Assunta Arte, ISM-CNR, Potenza, Italy

Emanuela Cilione, CNR, Roma, Italy

Roberta Maggi, IMATI-CNR, Genova, Italy

Sara Santorsa, CNR, Roma, Italy

Luca Tiberi, CNR, Roma, Italy



Per la costruzione di una "Policy" CNR sulle acquisizioni centralizzate: primi risultati delle indagini sulle risorse bibliografiche in uso

Giannini S., Arte A., Cilione E., Maggi R., Santorsa S., Tiberi L.

ISTI-TR-2021/016

Il report descrive i risultati dell'indagine condotta dal Gruppo di lavoro "Acquisizioni centralizzate" del Comitato di Coordinamento permanente per la gestione delle Biblioteche del C.N.R..

L'indagine volta a rilevare le esigenze della rete scientifica in ordine sia alle risorse bibliografiche di interesse, sia alle modalità di pubblicazione degli articoli, nel contesto delineato dalla crescita delle risorse elettroniche e dell'affermazione del movimento Open Access. L'indagine consta di due iniziative parallele: un questionario online, volto a rilevare la conoscenza e l'utilizzo delle risorse elettroniche acquisite centralmente, i desiderata di differenti acquisizioni e l'orientamento degli Autori CNR in materia di Open Access; un'indagine conoscitiva delle risorse acquisite nel 2020 dalle singole strutture CNR, con lo scopo di evitare eventuali duplicazioni e pianificare in modo più consapevole le acquisizioni centralizzate del 2021.

Keywords: Open Access, Risorse elettroniche, Contratti trasformativi.

#### Citation

Giannini S.; Arte A.; Cilione E.; Maggi R.; Santorsa S.; Tiberi L., *Per la costruzione di una "Policy" CNR sulle acquisizioni centralizzate: primi risultati delle indagini sulle risorse bibliografiche in uso*. ISTI Technical Reports 2021/016. DOI: 10.32079/ISTI-TR-2021/016.

---

Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "A. Faedo"

Area della Ricerca CNR di Pisa

Via G. Moruzzi 1

56124 Pisa Italy

<http://www.isti.cnr.it>



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

**Per la costruzione di una “Policy” CNR  
sulle acquisizioni centralizzate: primi  
risultati delle indagini sulle risorse  
bibliografiche in uso**

A cura del

Comitato di Coordinamento permanente per la gestione delle  
Biblioteche del C.N.R.

Gruppo di lavoro “Acquisizioni centralizzate”

[sbacquisizioni@cnr.it](mailto:sbacquisizioni@cnr.it)

<b>INDICE DELLE FIGURE</b> .....	2
Premessa.....	3
PARTE 1 - Questionario per la valutazione delle risorse elettroniche acquisite centralmente dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.....	5
1. Materiali e metodi .....	5
Il campione di riferimento .....	5
L'indagine: raccolta dei dati .....	5
2. Risultati .....	5
Sezione 1 – Sede di lavoro .....	6
Sezione 2 – Struttura di afferenza .....	7
Sezione 3 – Settore Scientifico Disciplinare (ERC) .....	7
Sezione 4 – Inquadramento all'interno dell'ente .....	10
Sezione 5 – Risorse digitali.....	10
Open Access.....	18
PARTE 2 - Materiale bibliografico acquistato dalle strutture del CNR - Monitoraggio 2020 .....	24
1. Descrizione, scopo e risultati del Monitoraggio .....	24
2. Risultati .....	26
Anagrafica .....	26
Acquisizioni strutture.....	26
Conclusioni.....	28
Appendice 1 – Questionario per la valutazione delle risorse elettroniche acquisite centralmente dal Consiglio Nazionale delle Ricerche .....	30
Appendice 2 –Materiale bibliografico acquistato delle strutture del CNR - Monitoraggio 2020.....	42

## INDICE DELLE FIGURE

GRAFICO 1 – SEDE DI LAVORO .....	6
GRAFICO 2 – SEDI PER DIPARTIMENTO .....	6
GRAFICO 3 – APPARTENENZA/LOCALIZZAZIONE .....	7
TABELLA 1 – SETTORI SCIENTIFICI DISCIPLINARI (SSD ERC) .....	7
GRAFICO 4 – SSD PER DIPARTIMENTO .....	8
GRAFICO 5 – SSD PER MACROAREE .....	9
GRAFICO 6 – SSD PIÙ SELEZIONATI .....	9
GRAFICO 7 – INQUADRAMENTO DEL PERSONALE PARTECIPANTE .....	10
GRAFICO 8 – PIATTAFORME E-JOURNALS .....	12
GRAFICO 9 – PIATTAFORME E-BOOKS .....	12
GRAFICO 10 – BANCHE DATI .....	13
GRAFICO 11 – BANCHE DATI CLARIVATE .....	14
GRAFICO 12 – BANCHE DATI ELSEVIER .....	15
GRAFICO 13 – BANCHE DATI RSC .....	15
GRAFICO 14 – E-BOOKS .....	15
GRAFICO 15 – E-JOURNALS .....	16
GRAFICO 16 – DESIDERATA PIÙ NUMEROSI .....	17
TABELLA 2 – DESIDERATA PIÙ NUMEROSI PER DIPARTIMENTO .....	17
GRAFICO 17 – MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE OPEN ACCESS .....	19
GRAFICO 18 – MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE OA PER DIPARTIMENTO .....	20
GRAFICO 19 – USO DI FONDI PER OA .....	20
GRAFICO 20 – TIPOLOGIA DI FONDI .....	20
GRAFICO 21 – FONDI OA PER DIPARTIMENTO .....	21
GRAFICO 22 – GIUDIZIO DI QUALITÀ EDITORI FULLY OA .....	23
GRAFICO 23 – GIUDIZIO DI QUALITÀ PER DIPARTIMENTO .....	23
GRAFICO 24 – RISULTATI ANAGRAFICA .....	26
GRAFICO 25 – RISULTATI ACQUISIZIONI .....	27

Il “Comitato di Coordinamento permanente per la gestione delle Biblioteche del CNR” (d’ora in poi Comitato) ha rilevato la necessità di attivare un canale di comunicazione continuativo con tutti i soggetti della rete scientifica dell'Ente.

Il Comitato è stato costituito il 19 gennaio 2011 con lo scopo di curare l’acquisizione delle risorse bibliografiche centralizzate e di mettere a punto sistemi informativi e servizi per l’intera comunità scientifica CNR<sup>1</sup>.

Il decennio trascorso dalla sua costituzione ha visto notevoli evoluzioni. Le risorse elettroniche acquisite centralmente sono notevolmente accresciute, quantitativamente e qualitativamente e, soprattutto, si è consolidato il movimento Open Access, nato nel 2003 e basato sul principio che «la ricerca scientifica è un bene comune» per cui la ricerca finanziata con fondi pubblici deve essere pubblicamente e gratuitamente disponibile.

La pubblicazione in accesso aperto, oggi, è un requisito imposto da Enti finanziatori, Istituzioni accademiche e di ricerca e da politiche nazionali.

L’Open Access ha definito i propri modelli e su questi si sono sviluppate le nuove modalità di pubblicazione che solitamente vengono definite come segue:

- via **green** - l’autore pubblica in riviste tradizionali e deposita il proprio lavoro in un archivio/repository istituzionale ad accesso aperto (autoarchiviazione);
- via **gold** - l’autore pubblica in riviste tradizionali e deposita il proprio lavoro in un archivio/repository istituzionale ad accesso aperto (autoarchiviazione);
- via **red** - l’autore pubblica sui cosiddetti «Hybrid Journals» ovvero riviste tradizionali di cui la propria istituzione paga l’abbonamento, ma **deve comunque pagare** un compenso per rendere open il suo articolo.

Questa nuova realtà ha determinato la nascita di nuove sedi editoriali, completamente Open Access, e la trasformazione di quelle esistenti. Anche editori scientifici “tradizionali” quali Elsevier, Wiley, o Springer pubblicano adesso riviste completamente Open Access, ma offrono anche opzioni di pubblicazione in accesso aperto sulle riviste tradizionali, solitamente accedute per mezzo degli abbonamenti che le istituzioni pagano agli editori.

Proprio quest’ultima modalità di pubblicazione, definita Hybrid Open Access (Hybrid OA) ha sollecitato la necessità di superare rapidamente questo modello, fortemente criticato perché costringe ad un doppio pagamento (double-dipping): quello dell’istituzione per l’abbonamento e quello dell’autore (o della stessa istituzione) per pubblicare in accesso aperto.

---

<sup>1</sup> Il Comitato si compone di numerose strutture bibliotecarie distribuite su gran parte del territorio nazionale ed è caratterizzato da multidisciplinarietà e dalla capacità di erogare servizi specializzati anche in stretta connessione con le diverse realtà locali.

I cosiddetti “contratti trasformativi” sono nati per contrastare l’Hybrid OA e accompagnare il sistema di pubblicazione attuale verso un sistema ad accesso completamente aperto. I contratti Read&Publish sono una tipologia di contratto trasformativo, che prevede il pagamento di una quota per la pubblicazione in accesso aperto e una quota per la lettura, garantendo l’accesso a tutti i contenuti dell’editore, come nei contratti tradizionali.

Il Comitato si è dunque trovato di fronte a una realtà in rapida evoluzione e alla necessità di cominciare a perseguire strade alternative a quelle del rinnovo di abbonamenti tradizionali. Nel corso del 2020 sono stati pertanto conclusi i primi contratti R&P con gli editori AIP e RSC e un accordo con l’editore IEEE per l’acquisto, da parte dell’ente, di un certo numero di APCs da rendere disponibili agli autori CNR per pubblicare sulle riviste Gold OA dell’editore.

In questo contesto è divenuto ancora più importante rilevare le esigenze della rete scientifica in ordine sia alle risorse bibliografiche di interesse, sia alle modalità di pubblicazione degli articoli, permettendo quindi una migliore pianificazione degli acquisti secondo principi di customer satisfaction e di economicità per l’Ente. Data la rilevanza delle attività connesse alle acquisizioni centralizzate è stato costituito, in seno al Comitato di Coordinamento, il Gruppo di Lavoro (GdL) "Acquisizioni centralizzate", tra i cui compiti vi è la cura del monitoraggio e della valutazione delle esigenze bibliografiche del personale CNR. A tale scopo, il GdL ha predisposto e compiuto due indagini parallele, di natura diversa, ma accomunate dallo stesso obiettivo:

- un questionario online, volto a rilevare la conoscenza e l'utilizzo delle risorse elettroniche acquisite centralmente, i desiderata di differenti acquisizioni e l’orientamento degli Autori CNR in materia di Open Access;
- un’indagine conoscitiva delle risorse acquisite nel 2020 dalle singole strutture CNR, con lo scopo di evitare eventuali duplicazioni e pianificare in modo più consapevole le acquisizioni centralizzate del 2021.

Il Comitato, in quanto organo preposto alla gestione degli acquisti centralizzati, intende procedere quanto prima con la redazione di una Policy per le acquisizioni centralizzate, stabilendo così dei criteri e delle linee guida che consentano di svolgere al meglio il proprio compito, al fine di razionalizzare e preservare ciò che viene acquistato. Con questo obiettivo il GL Acquisizioni ha inteso utilizzare il sondaggio, coinvolgendo tutto il personale e tutte le strutture dell’ente, quale strumento di riscontro delle iniziative intraprese da oltre un decennio e di uno scenario fortemente in evoluzione.

## 1. MATERIALI E METODI

### IL CAMPIONE DI RIFERIMENTO

Il campione di riferimento si compone di 1132 risposte, compilate dai partecipanti. Il questionario, rivolto al personale CNR, è stato inoltrato in data 11 novembre 2020 tramite una email indirizzata alla lista dipendenti@cnr.it, con preghiera di diffusione anche al personale non strutturato, altrimenti non raggiungibile dalla lista di cui sopra.

Ogni membro del Comitato ha poi trasmesso la comunicazione a tutto il personale della propria Area di riferimento, ma non siamo in grado di calcolare il numero esatto dei colleghi raggiunti dal sondaggio.

Il termine ultimo per la compilazione del questionario era il 7 dicembre 2020.

### L'INDAGINE: RACCOLTA DEI DATI

Per la raccolta dei dati abbiamo proposto un questionario articolato nelle seguenti sezioni principali:

- Sezione 1 – Sede di lavoro
- Sezione 2 – Struttura di appartenenza
- Sezione 3 – Settore Scientifico Disciplinare ERC
- Sezione 4 – Inquadramento all'interno dell'Ente
- Sezione 5 - Risorse digitali
- Sezione 6 – Open Access

Alcune sezioni erano a loro volta suddivise in sottosezioni, che si presentavano al compilatore con specifiche domande, sulla base della scelta effettuata in precedenza. Abbiamo proposto diverse tipologie di domande: domande SI/NO, a risposta multipla, domande in cui i compilatori dovevano selezionare un valore in una scala da 0 o 1 a 5 per indicare l'intensità dell'informazione fornita. Molte risposte erano obbligatorie, soprattutto quelle iniziali di ogni sezione, in quanto funzionali al proseguimento dell'indagine verso una stessa sezione o una differente.

Abbiamo posto un totale di 23 domande, note escluse. I dati sono stati raccolti in forma anonima. Al termine di ciascuna sezione abbiamo predisposto il campo "Note/Commenti", che poteva essere compilato liberamente, per un massimo di 250 caratteri. Per ulteriori dettagli riportiamo il questionario, così come proposto ai compilatori, in appendice al report.

## 2. RISULTATI

Il capitolo è dedicato all'analisi dei dati. I risultati sono presentati nello stesso ordine delle sezioni del questionario.



## SEZIONE 1 – SEDE DI LAVORO

La selezione della sede di lavoro era suddivisa, in primis, nelle seguenti opzioni: Dipartimento, Istituto/Sede secondaria e Amministrazione centrale.

Era espressamente richiesto di selezionare l'opzione Dipartimento solo se sede di lavoro effettiva, mentre non doveva essere indicato il Dipartimento di afferenza del proprio istituto. Ai fini dell'analisi, questa informazione è stata ricostruita a posteriori, sulla base delle risposte ricevute.

A seconda della scelta effettuata, l'impostazione data al questionario consentiva di spostarsi direttamente nella sottosezione dedicata alla specifica tipologia di sede, andando quindi a indicare il nome del Dipartimento, dell'Istituto o dell'Ufficio di afferenza nel caso dell'Amministrazione centrale.

Le altre informazioni richieste in questa prima sezione riguardavano l'appartenenza dell'Istituto/sede secondaria o dell'ufficio dell'amministrazione centrale a un'Area della Ricerca CNR (informazione non richiesta per i Dipartimenti) e la città in cui si trova la sede.

Tenendo conto dei chiarimenti di cui sopra, abbiamo aggregato i dati così come rappresentati nei grafici seguenti.

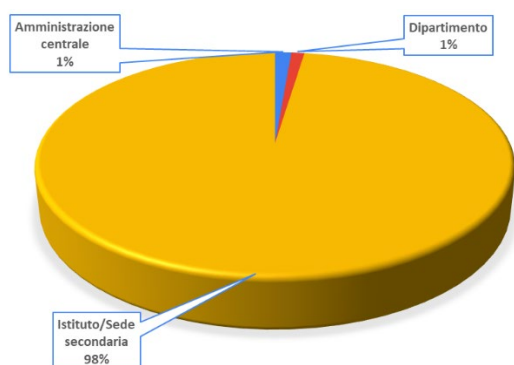


Grafico 1 – Sede di lavoro

Le risposte al questionario sono pervenute, quasi al 100%, dagli istituti/sedi secondarie, che hanno partecipato tutti, ad eccezione di tre istituti. Hanno inoltre preso parte al sondaggio cinque dei sette Dipartimenti CNR e cinque Uffici dell'amministrazione centrale.

Le risposte dei partecipanti sono state unite in base agli istituti di afferenza e ai corrispondenti dipartimenti in cui è strutturata la rete scientifica CNR. Il grafico 2 visualizza le risposte in forma aggregata:

**DIITET** - Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti

**DISBA** - Scienze bio-agroalimentari

**DSB** - Scienze biomediche

**DSCTM** - Scienze chimiche e tecnologie dei materiali

**DSFTM** - Scienze fisiche e tecnologie della materia

**DSSTTA** - Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente

**DSU** - Scienze umane e sociali, patrimonio culturale

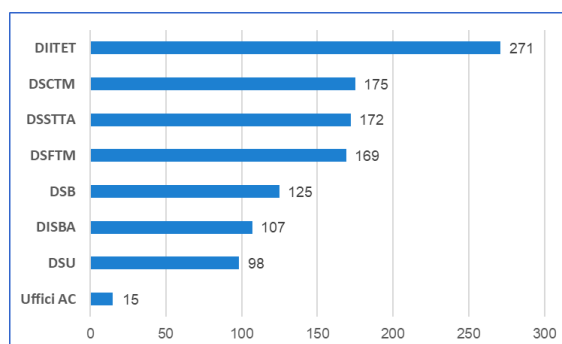


Grafico 2 – Sedi per dipartimento

## SEZIONE 2 – STRUTTURA DI AFFERENZA

Il 65% degli istituti è collocato all'interno di un'Area della Ricerca CNR e ne fa parte, mentre l'11% è assegnato a un'Area, ma è collocato fisicamente all'esterno dell'Area stessa. Gli istituti che si trovano presso strutture universitarie sono il 13%.

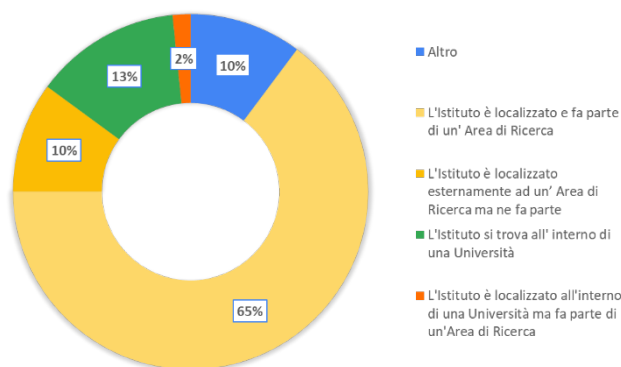


Grafico 3 – Appartenenza/Localizzazione

Dalle risposte emergono anche situazioni diverse rispetto a quelle previste nelle opzioni del questionario. Ci sono, ad esempio, istituti che pur facendo parte di un'Area della ricerca sono collocati nel contesto di una Università o Campus universitario (2%).

In Altro sono state accorpate le risposte che non rientravano nelle voci proposte: si tratta soprattutto di risposte provenienti da istituti che hanno una propria sede autonoma, ospitata da strutture diverse da quelle universitarie, oppure di situazioni particolari.

## SEZIONE 3 – SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE (ERC)

Matematica, scienze fisiche, informazione e comunicazione, ingegneria, scienze della terra e dell'universo	Scienze della vita	Scienze sociali e umanistiche
PE1 - Mathematics	LS1 - Molecules of Life: Biological Mechanisms, Structures and Functions	SH1 - Individuals, Markets and Organizations
PE2 - Physical and Analytical Chemical Sciences	LS2 - Integrative Biology: from Genes and Genomes to Systems	SH2 - Institutions, Governance and Legal Systems
PE3 - Synthetic Chemistry and Materials	LS3 - Cellular, Developmental and Regenerative Biology	SH3 - The Social World and Its Diversity
PE4 - Computer Science and Informatics	LS4 - Physiology in Health, Disease and Ageing	SH4 - The Human Mind and Its Complexity
PE5 - Systems and Communication Engineering	LS5 - Neuroscience and Disorders of the Nervous System	SH5 - Cultures and Cultural Production
PE6 - Products and Processes Engineering	LS6 - Immunity, Infection and Immunotherapy	SH6 - The Study of the Human Past
PE7 - Universe Sciences	LS7 - Prevention, Diagnosis and Treatment of Human Diseases	SH7 - Human Mobility, Environment, and Space
PE8 - Earth System Science	LS8 - Environmental Biology, Ecology and Evolution	
PE9 - Materials Engineering	LS9 - Biotechnology and Biosystems Engineering	
PE10 - Fundamental Constituents of Matter		
PE11 - Condensed Matter Physics		

Tabella 1 – Settori Scientifici Disciplinari (SSD ERC)

I Settori Scientifici Disciplinari (SSD) proposti nel questionario sono stati estratti dal sito ERC-Europa e corrispondono alla struttura proposta nell'ultima revisione del maggio 2020<sup>2</sup>.

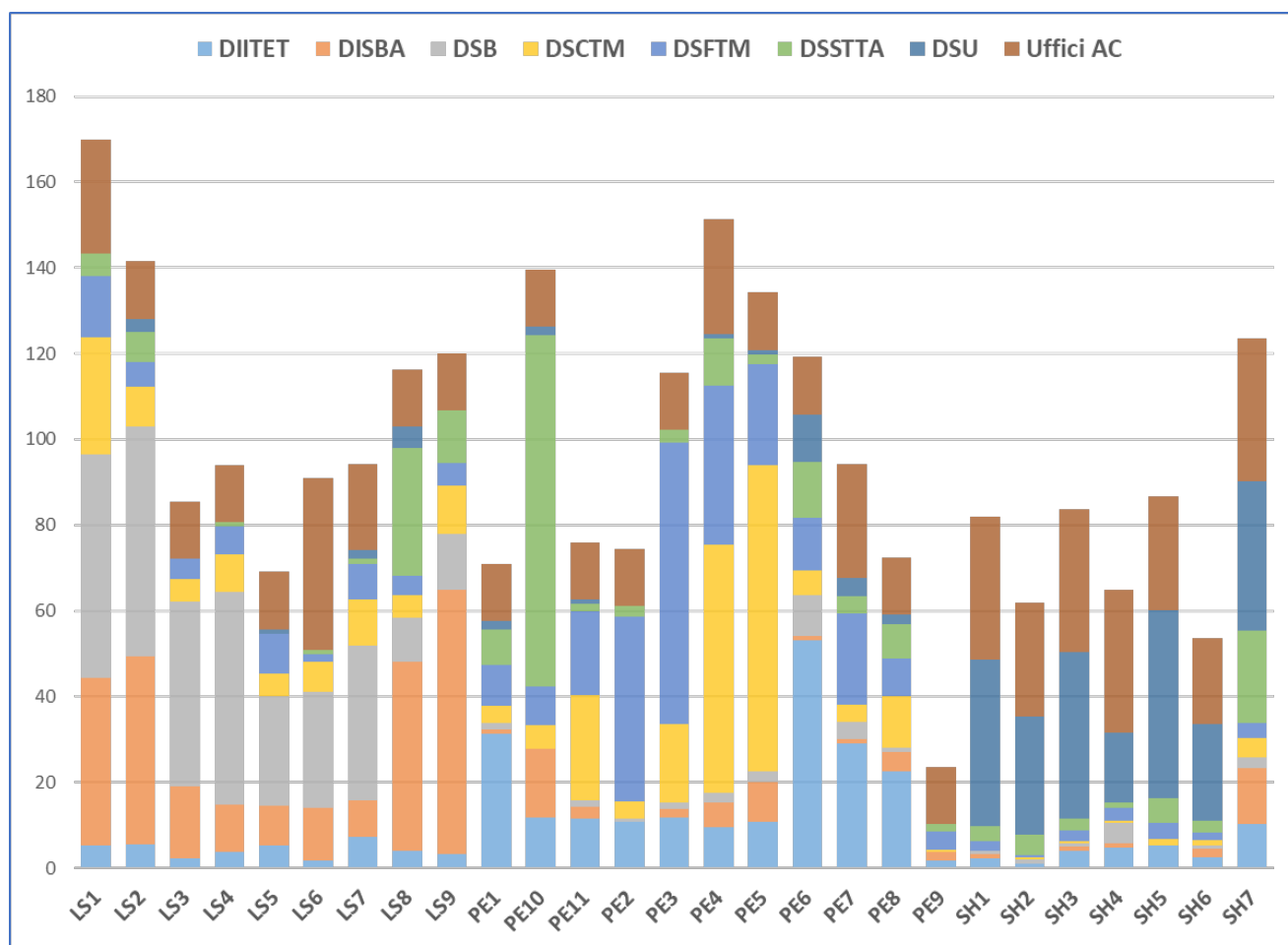


Grafico 4 – SSD per dipartimento

Le risposte fornite dai partecipanti sono state analizzate sulla base delle classi principali, mantenendo il criterio di accorpamento per dipartimento CNR.

Il numero delle risposte selezionate dai partecipanti, per ogni settore, è calcolato in % sul numero totale delle risposte ricevute.

Nel computo delle risposte sono state incluse anche le risposte del personale che fa parte dello *staff* dei dipartimenti, ma non afferisce ad alcun istituto. Le risposte pervenute dai colleghi degli Uffici dell'Amministrazione centrale sono invece visualizzate separatamente.

La relazione tra i settori scientifici disciplinari e il dipartimento di afferenza consente di prendere visione delle discipline che classificano le attività di studio e ricerca dei partecipanti (grafico 4).

Il grafico 4 visualizza i settori ERC in base alle singole discipline.

<sup>2</sup> [https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC\\_Panel\\_structure\\_2021\\_2022.pdf](https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2021_2022.pdf)

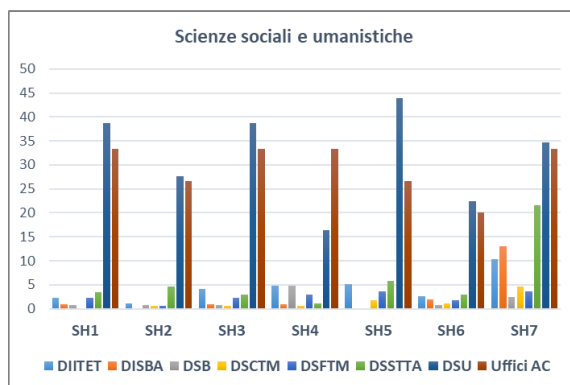
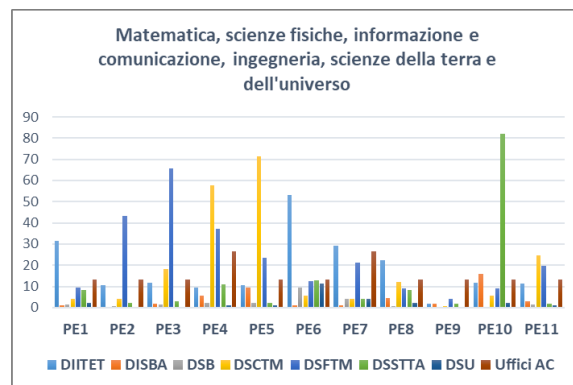
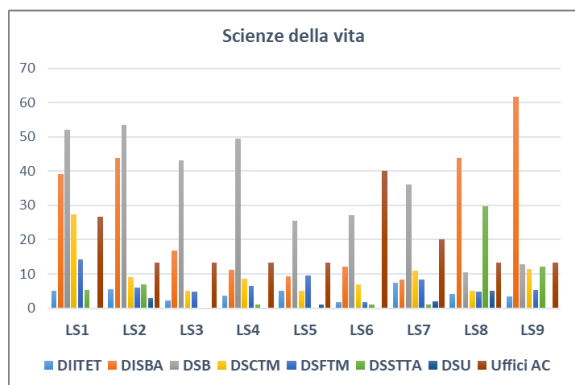
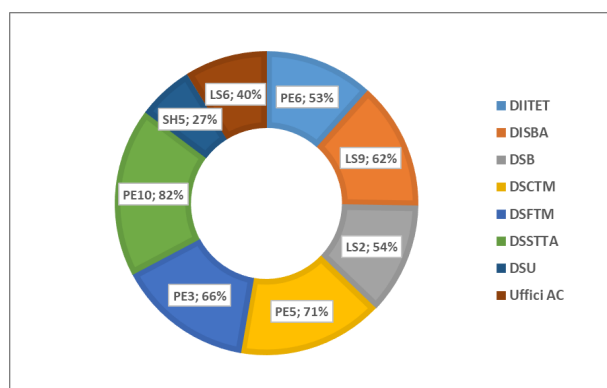


Grafico 5 – SSD per macroaree

Dai grafici si evince che il personale CNR, in alcuni casi, ha selezionato settori scientifici non attinenti alle attività di ricerca che connotano il dipartimento di afferenza dell'istituto. Alcune categorie disciplinari sono infatti rintracciabili in tutti i dipartimenti, sebbene spesso con percentuali veramente molto basse.

Al contrario, alcune voci non sono state indicate da nessuno dei partecipanti.



**Scienze della vita**  
 LS2 - Integrative Biology: from Genes and Genomes to Systems  
 LS6 - Immunity, Infection and Immunotherapy  
 LS9 - Biotechnology and Biosystems Engineering

**Matematica, scienze fisiche...**  
 PE3 - Synthetic Chemistry and Materials  
 PE5 - Systems and Communication Engineering  
 PE6 - Products and Processes Engineering  
 PE10 - Fundamental Constituents of Matter

**Scienze sociali e umanistiche**  
 SH5 - Cultures and Cultural Production

Grafico 6 – SSD più selezionati

Il grafico 6 mostra i settori ERC più selezionati dal personale degli istituti, sempre accorpati in base ai dipartimenti di afferenza degli istituti e dei dipartimenti stessi. La percentuale più alta (82%) è attribuibile al SSD PE10 - *Fundamental Constituents of Matter*, indicato dal Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente (DSSTTA).

## SEZIONE 4 – INQUADRAMENTO ALL'INTERNO DELL'ENTE

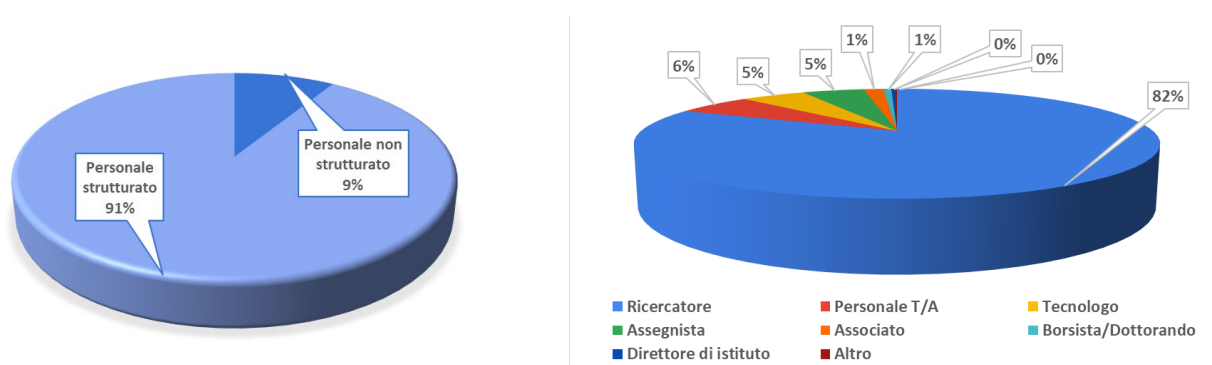


Grafico 7 – Inquadramento del personale partecipante

La maggior parte delle risposte al questionario sono state fornite dal personale strutturato e, in particolare, dal personale inquadrato nel ruolo di ricercatore (82%) mentre, con la stessa percentuale del 5%, hanno risposto il Personale T/A e i Tecnologi.

Il questionario era rivolto, *in primis*, al personale CNR che usa le risorse digitali e che pubblica sulle risorse stesse. Il fatto che siano stati soprattutto i ricercatori a partecipare al sondaggio è dunque in linea con gli obiettivi del questionario, sebbene sia noto che talvolta l'inquadramento in un ruolo non corrisponda al tipo di attività svolta.

Il numero di risposte, abbastanza esiguo, del personale non strutturato potrebbe essere attribuibile al mancato raggiungimento di colleghi che, a causa del loro inquadramento, non rientrano nelle liste di distribuzione utilizzate per diffondere il questionario.

Per quanto riguarda l'età dei partecipanti, come prevedibile, varia a seconda che il compilatore sia parte del personale non strutturato o strutturato. Nel primo caso i numeri corrispondenti alla prima fascia di età sono più bassi, mentre aumentano in modo significativo quando si riferiscono al personale strutturato.

Il personale afferente agli Uffici dell'Amministrazione centrale è, quasi nella totalità, personale strutturato nel ruolo T/A. Anche il personale afferente ai Dipartimenti appartiene, per lo più, alla categoria del personale strutturato, ma nel ruolo Ricercatore/Tecnologo. Nella categoria Altro sono stati accorpate le risposte di alcuni colleghi in pensione oppure ospiti della struttura di riferimento.

## SEZIONE 5 – RISORSE DIGITALI

Le due domande a seguire introducevano la sezione dedicata alla conoscenza e all'utilizzo delle risorse elettroniche acquisite centralmente dal CNR.

- ◆ Sei a conoscenza che il Comitato delle Biblioteche del CNR cura, nell'interesse della rete scientifica, lo sviluppo delle collezioni digitali (gestione dei contratti centralizzati, acquisizione e rinnovo di licenze d'uso per le diverse risorse)?
- ◆ Conosci e utilizzi le risorse digitali acquisite centralmente dall'ente?

I colleghi che hanno risposto affermativamente alle due domande coprono l'80% del campione.

Le risposte indicano che soltanto l'8% dei colleghi non sa che esiste il Comitato, né usufruisce delle risorse centralizzate.

Osservando singolarmente le risposte alle due domande, emerge che l'86% dei colleghi è a conoscenza del lavoro svolto dal Comitato e che l'84% usa le risorse elettroniche acquisite centralmente.

Il 7% dei colleghi, pur essendo a conoscenza dell'esistenza del Comitato e delle attività che svolge, dichiara di non servirsi delle risorse elettroniche centralizzate, mentre l'5% le conosce e le utilizza ma non sa che è il Comitato a curarne lo sviluppo e la gestione.

mentre

Dall'analisi delle risposte negative sulla conoscenza e l'uso delle risorse emerge che, in relazione al numero complessivo delle risposte ricevute, le risorse elettroniche non vengono adoperate soprattutto dagli Assegnisti (44%) e dai colleghi T/A (45%) ma, sebbene in misura inferiore, anche una percentuale di Ricercatori (11%) e Tecnologi (27%) hanno risposto di non farne uso.

Le localizzazioni delle strutture da cui provengono le risposte negative e le Note compilate dai colleghi forniscono alcune indicazioni circa le motivazioni del mancato utilizzo. Circa il 15% degli istituti è ospitato all'interno di università per cui, sebbene espressamente dichiarato soltanto da alcuni, si può ipotizzare che, in questo caso, vengano utilizzate le risorse rese disponibili dalle strutture universitarie che, come il CNR, acquistano in forma consortile i pacchetti degli editori scientifici.

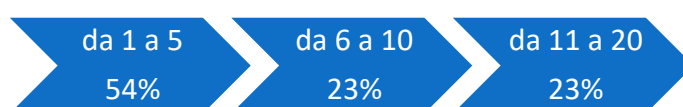
Alcuni colleghi hanno invece comunicato di non essere a conoscenza dei contratti stipulati centralmente o di non trovare risorse di proprio interesse tra quelle sottoscritte.

## CONSULTAZIONE DELLE RISORSE

---

I partecipanti che hanno risposto di conoscere e utilizzare le risorse acquisite centralmente (84%) hanno anche indicato quali sono le piattaforme che prediligono per tutte e tre le tipologie (*e-journals*, *e-books* e banche dati).

La maggior parte delle risposte indica l'utilizzo di numerose piattaforme *e-journals*, tra le 20 proposte nella domanda del questionario.



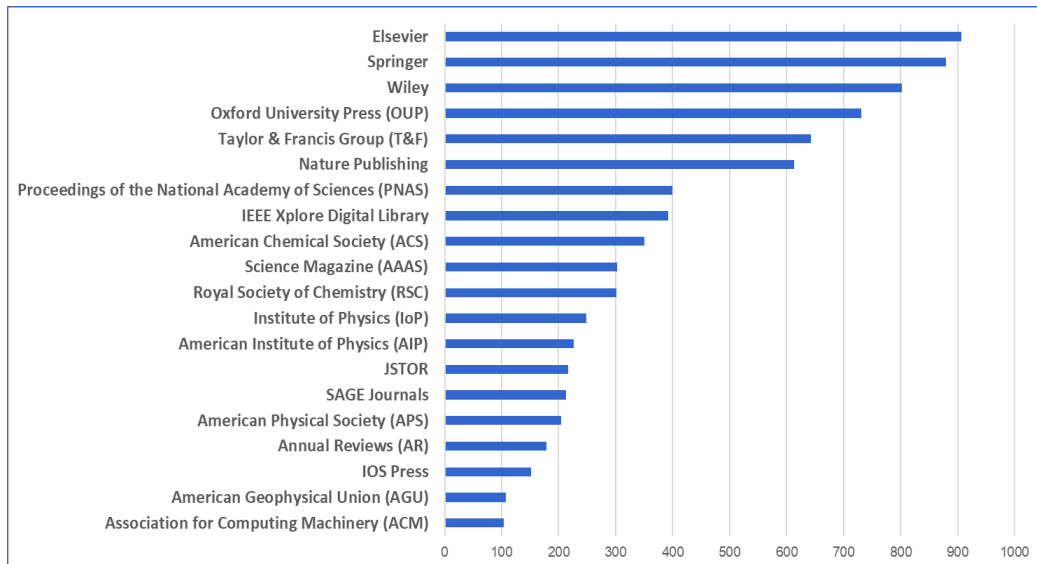


Grafico 8 – Piattaforme e-journals

Come ipotizzabile, le piattaforme più consultate sono quelle pubblicate dai grandi editori scientifici multidisciplinari, con Elsevier al primo posto. L'utilizzo delle piattaforme di editori "di settore" è per sua natura più circoscritto, proprio in virtù della specificità dei contenuti. Tra queste ultime non emergono differenze eclatanti, ma si notano alcune preferenze nella consultazione di alcune rispetto ad altre, anche nell'ambito di discipline affini.

Chi ne utilizza soltanto 1 (3% circa) indica quasi esclusivamente la consultazione dei contenuti proposti dall'editore Elsevier. Sebbene i partecipanti che hanno segnalato di non usare nessuna delle piattaforme *e-journals* afferiscano a tutti i dipartimenti, le percentuali più significative sono quelle relative al Dipartimento di Scienze Biomediche (DSB) e al Dipartimento di Scienze umane e sociali, patrimonio culturale (DSU).

Non sorprende che alcune risposte provenienti dal DSU segnalino di non utilizzare alcuna piattaforma *e-journals*. Il dipartimento opera nel settore delle scienze sociali e umanistiche dove, probabilmente, le riviste non sono le risorse più utilizzate. Inoltre, le collezioni sottoscritte centralmente coprono in misura maggiore le scienze esatte, per cui possono risultare di minore interesse per il personale degli istituti afferenti a questo dipartimento.

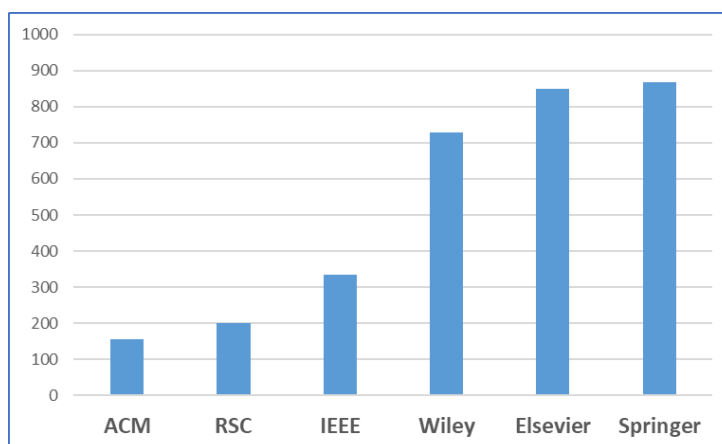


Grafico 9– Piattaforme e-books

Anche la consultazione di *e-books* si orienta per lo più sui tre grandi editori multidisciplinari, in questo caso i contenuti più consultati sono quelli di Springer. Tutte le piattaforme vengono utilizzate anche in modo esclusivo. Al contrario degli *e-journals*, nessun compilatore ha risposto di adoperare tutte le piattaforme di *e-books* e i dati indicano che, nella maggior parte dei casi, viene impiegato un massimo di 3 piattaforme *e-books*.

Non sorprende neppure constatare l'uso più intenso di certe banche dati rispetto ad altre (grafico 10). È questo il caso delle due principali banche dati citazionali di Clarivate (Web of Science (WoS) Core Collection e Journal of Citation Reports) così come Scopus di Elsevier, considerando anche la funzione che svolgono ai fini degli esercizi di valutazione.

Risulta abbastanza in uso anche la banca dati InCites, sempre di Clarivate e basata sulla WoS Core Collection, in quanto utile strumento per la pianificazione di strategie di ricerca e di valutazione di performance, produttività, impatto, collaborazioni etc...

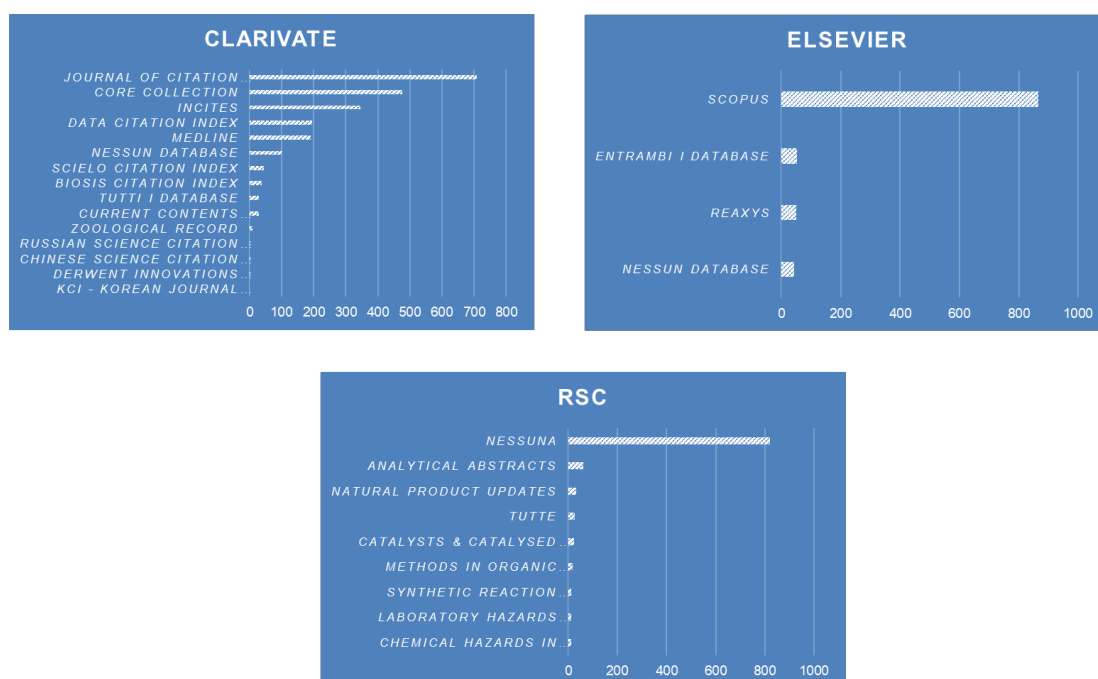


Grafico 10 – Banche dati

Al fine di osservare in modo più puntuale l'utilizzo delle risorse acquisite centralmente, nel seguito i risultati sono mostrati suddivisi per dipartimento e calcolati in percentuale sul numero complessivo delle risposte di ognuno di essi. Anche in questo caso sono state incluse le indicazioni provenienti dai colleghi che non afferiscono agli istituti ma direttamente ai dipartimenti.



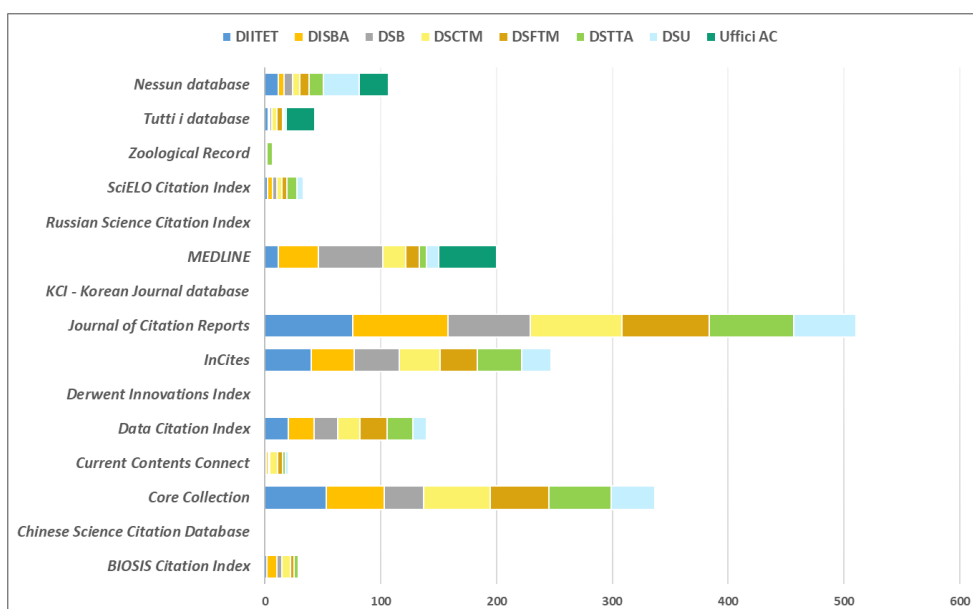


Grafico 11 – Banche dati Clarivate

Abbiamo visto che il dato numerico complessivo indica l'uso piuttosto intenso delle due banche dati principali di Clarivate. La banca dati più impiegata, all'interno di tutti i dipartimenti, è il Journal of Citation Report (JCR) e dalle percentuali non emergono differenze eclatanti tra gli uni e gli altri.

Il personale afferente agli uffici dell'amministrazione centrale ha risposto di adoperare tutti i database o nessun database nella stessa percentuale del 25%, mentre nello specifico la banca dati che risulta maggiormente in uso è Medline.

Dal grafico 11 sembra che alcuni database non rivestano alcun interesse per i partecipanti. È questo il caso di *Derwent Innovations Index*<sup>3</sup>, (1 sola risposta da DSCTM), *KCI - Korean Journal database*<sup>4</sup> (nessuna risposta), *Chinese Science Citation Database*<sup>5</sup> (1 risposta da DSSTTA) e *Russian Science Citation Index*<sup>6</sup> (1 sola risposta da DSCTM).

Il database Zoological record, sebbene sia considerato un importante riferimento nell'ambito degli studi su biodiversità e ambiente, tassonomia, biologia animale e scienze veterinarie, sembra essere poco impiegato, utilizzato soprattutto all'interno del dipartimento DSTTA.

È soprattutto il personale afferente al DSU ad aver risposto di non fare uso di nessuna banca dati ma possiamo osservare che anche da tutti gli altri dipartimenti e dagli uffici dell'amministrazione sono pervenute segnalazioni di mancato utilizzo. Le esigenze disciplinari guidano la scelta delle risorse da utilizzare. Gli stessi contenuti delle banche dati citazionali, pur avendo un carattere multidisciplinare,

<sup>3</sup> *Derwent Innovations Index* coniuga informazioni sui brevetti con informazioni sulle citazioni ricevute dai brevetti stessi.

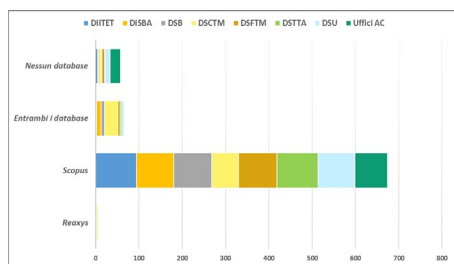
<sup>4</sup> *KCI - Korean Journal database* è dedicato alla letteratura scientifica pubblicata in Corea del Sud. La copertura include le scienze umane e sociali, le scienze della vita e la biomedicina, le scienze fisiche e la tecnologia.

<sup>5</sup> *Chinese Science Citation Index* copre la letteratura pubblicata nelle principali riviste scientifiche e di ingegneria della Repubblica Popolare Cinese.

<sup>6</sup> *Russian Science Citation Index* è considerato il più grande database sulla letteratura scientifica in Russia. I contenuti sono selezionati dal comitato editoriale della Biblioteca Elettronica Scientifica russa, sulla base dell'analisi delle citazioni.

offrono una “copertura” maggiore di alcune discipline rispetto ad altre. È questo il caso, ad esempio, della *subject category* Computer Science, più rappresentata in Scopus rispetto a Web of Science.

Grafico 12 – Banche dati Elsevier



Dal grafico 12 si evince l’intenso utilizzo della banca dati Scopus, in particolare dai dipartimenti DIITET e DSSTA, mentre le esigenze disciplinari sono confermate dall’uso di Reaxys, che è una risorsa per la chimica di Elsevier ed è stata selezionata soltanto all’interno dei dipartimenti DSB e DSCTM. Le banche dati

RSC, nel loro complesso, sono scarsamente utilizzate. Indicazioni minime d’uso si rintracciano per i database Analytical Abstracts e Natural Product Updates ma per il resto, sia i dipartimenti che gli uffici dell’amministrazione centrale, segnalano soprattutto di non usarle (grafico 13).

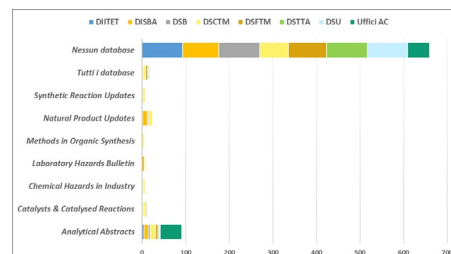


Grafico 13 – Banche dati RSC

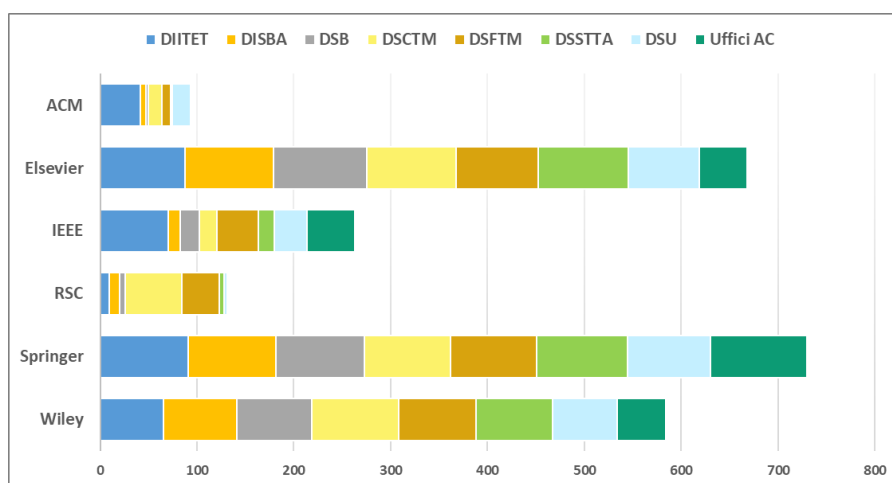


Grafico 14 – e-books

L’impiego delle piattaforme Elsevier e Springer, così come quella Wiley, risulta abbastanza omogeneo. Anche per gli *e-books* le percentuali di utilizzo non evidenziano grandi differenze tra dipartimenti. Nonostante le preferenze dettate dall’interesse disciplinare, sostanzialmente, le sei piattaforme *e-books* vengono adoperate all’interno di ogni dipartimento.

Come anticipato nel commento ai dati generali, alcuni partecipanti hanno segnalato di utilizzare una sola piattaforma *e-books* e questo tipo di scelta “univoca” è tracciabile all’interno di tutti i dipartimenti.

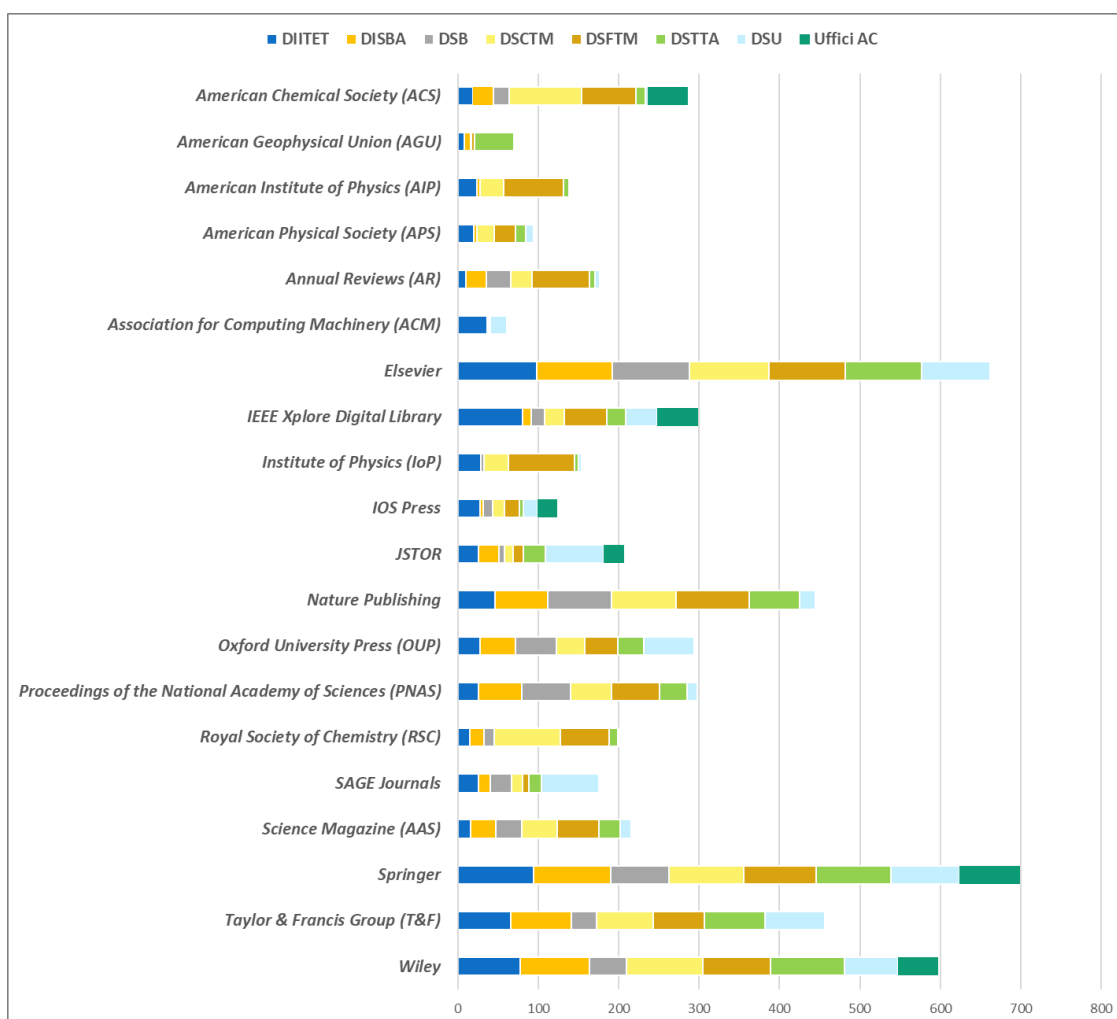


Grafico 15 – e-journals

Per quanto riguarda la consultazione delle piattaforme e-journals i risultati non sono diversi. Le tre grandi piattaforme Elsevier, Springer e Wiley sono in uso, quasi nella stessa misura, in tutti i dipartimenti. Springer e Wiley sono adoperate anche dal personale degli uffici dell'amministrazione centrale. Tuttavia, in questo caso con percentuali talvolta molto distanti tra loro, anche i contenuti degli altri editori sono consultati da personale afferente a tutti i dipartimenti. Fanno eccezione soltanto le piattaforme *ACM*, *AGU*, *AIP*, *APS* e *IoP*, che risultano non essere adoperate all'interno dei dipartimenti DISBA, DSB e DSFTM.

◆ **Ci sono altre risorse di interesse per la tua attività scientifica che vorresti portare all'attenzione del Comitato Biblioteche del CNR?**

Questa domanda chiudeva la sezione del questionario dedicata alle risorse.

Il personale che ha risposto di avere dei desiderata da sottoporre all'attenzione del Comitato Biblioteche del CNR corrisponde al 25%. Questa percentuale non contiene i pareri di chi ha risposto "SI" alla domanda di cui sopra ma non ha poi fornito alcuna indicazione concreta sulla/e risorsa/e che intendeva proporre. In assenza di dati di riferimento, queste risposte sono andate infatti ad aggiungersi all'insieme dei "NO", opzione scelta da chi ha risposto di non avere niente da comunicare.

Per analizzare correttamente le segnalazioni inserite dai partecipanti, si è reso necessario normalizzare i contenuti, in modo da non rischiare di disperdere informazioni e poter accorpate editori e titoli, descritti in modo diverso e/o abbreviato dai compilatori. A questo proposito, spesso si è rivelato molto utile il link al sito della risorsa, che ha permesso di fugare eventuali dubbi in merito all'oggetto indicato.

Le risorse più richieste dai partecipanti sono visualizzate nel grafico 16, mentre in tabella 2 è rappresentata la suddivisione delle richieste per dipartimento.

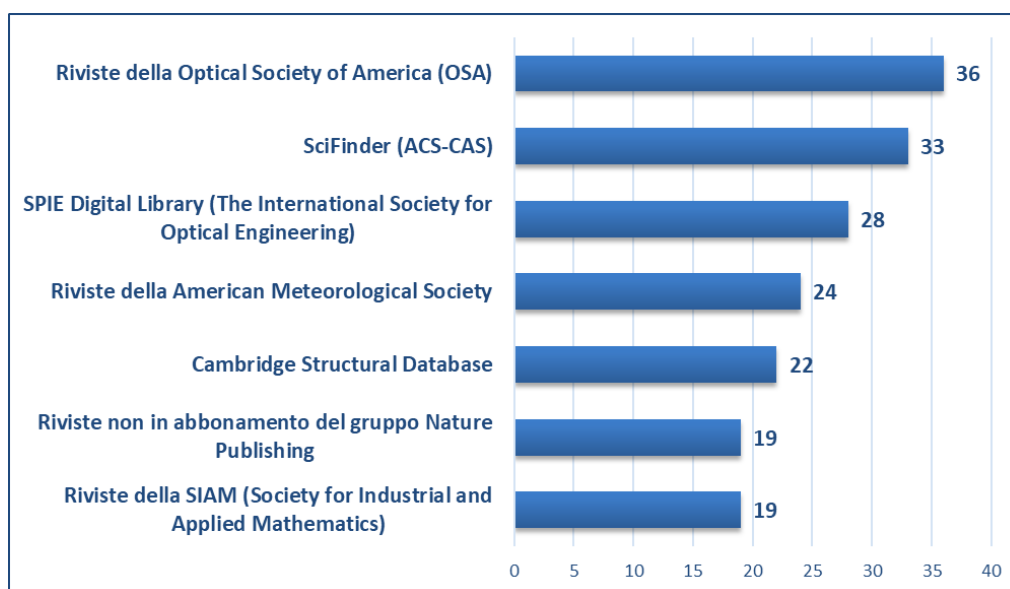


Grafico 16 – Desiderata più numerosi

DESIDERATA	DIITET	DISBA	DSB	DSCTM	DSFTM	DSSTA
SciFinder (ACS-CAS)		2	1	29		1
Riviste della American Meteorological Society						24
Cambridge Structural Database				21	1	
Riviste non in abbonamento del gruppo Nature Publishing		5	2	9	2	1
Riviste della Optical Society of America (OSA)	13			5	18	
Riviste della SIAM (Society for Industrial and Applied Mathematics)	18				1	
SPIE Digital Library (The International Society for Optical Engineering)	17			1	10	

Tabella 2 – Desiderata più numerosi per dipartimento

I 7 editori, sui quali si sono concentrate la maggior parte delle risposte, non sono state indicati da nessun partecipante afferente al DSU e agli uffici dell'amministrazione centrale che, pertanto, non sono inseriti nel grafico. Gli interessi disciplinari che sostengono le attività di ricerca interne ai dipartimenti hanno orientato le scelte del personale, per cui risulta naturale che i colleghi afferenti al DIITET si siano concentrati soltanto sui contenuti OSA, SIAM e SPIE, quest'ultimo abbastanza richiesto anche all'interno del DSFTM. Le richieste più numerose di DSFTM sono comunque orientate alle risorse OSA. La necessità di accedere ai contenuti pubblicati dalla American Meteorological Society proviene esclusivamente dal personale DSSTA che ha manifestato interesse anche per le risorse della Geological Society of America (, così come le richieste di sottoscrivere la risorsa SciFinder,

pubblicata dal Chemical Abstracts Service di American Chemical Society, giungono quasi nella loro totalità dal dipartimento DSCTM. Le uniche risorse indicate da quasi tutti i dipartimenti sono le riviste pubblicate dal gruppo Nature non incluse nell'attuale abbonamento centralizzato, mentre SciFinder è oggetto di interesse per diversi istituti, afferenti ai dipartimenti mostrati in tabella.

Ci sono state anche diverse segnalazioni per editori quali Elsevier, Cambridge University Press, Oxford University Press, Sage etc...In realtà, gran parte delle risorse di questi editori sono già acquisite e pertanto fruibili per il personale CNR. Solo per citare alcuni esempi:

- la rivista Journal of Vacuum Science and Technology di American Institute of Physics (AIP)
- la rivista Cell Chemical Biology pubblicata da Cell press
- le riviste Nonlinear Analysis: Theory, Methods and Applications, Journal of Dairy Science e Biological Control, pubblicate da Elsevier
- la rivista IEEE Transactions on Terahertz Science and Technology, pubblicata IEEE e disponibile dalla piattaforma IEEEXplore.

Per il resto, sono state formulate richieste per singole risorse, così come per intere collezioni di un editore, ma il numero complessivo delle richieste è molto basso e disomogeneo.

La domanda conclusiva della sezione dedicata alla conoscenza e all'uso delle risorse acquisite centralmente era stata posta per capire, soprattutto, se ci fossero delle lacune da colmare nelle collezioni acquisite centralmente, che sono più o meno le stesse ormai da molti anni. Probabilmente la domanda è stata interpretata da alcuni colleghi con un'accezione più ampia perché sono state segnalate anche risorse non "acquistabili" nella classica forma di abbonamento, sia per la sola lettura che per la lettura e la pubblicazione in accesso aperto. Questo è il caso di richieste che riguardano editori come MDPI o Frontiers, che pubblicano soltanto riviste Open Access, così come banche dati e piattaforme ad accesso libero e gratuito. Queste segnalazioni sono comunque importanti perché aiutano i componenti del Comitato Biblioteche CNR e i gruppi di lavoro che si dedicano alle acquisizioni e alla stipula dei contratti con gli editori, a comprendere quali sono gli "strumenti" utilizzati all'interno della rete scientifica dell'ente e anche a porre l'attenzione su nuovi editori e nuovi contenuti.

L'osservazione dei risultati sui *desiderata* rende evidente che le richieste più numerose, avanzate dal personale CNR, sono rivolte a risorse di tipo scientifico. Tuttavia, anche dal personale afferente al DSU sono emerse diverse indicazioni di interesse per risorse attribuibili ai settori scientifici delle scienze umane e sociali.

## OPEN ACCESS

La sezione relativa alla raccolta delle informazioni sull'accesso aperto si apriva con una domanda volta a raccogliere informazioni sulle modalità di pubblicazione Open Access, maggiormente praticate dagli autori CNR.

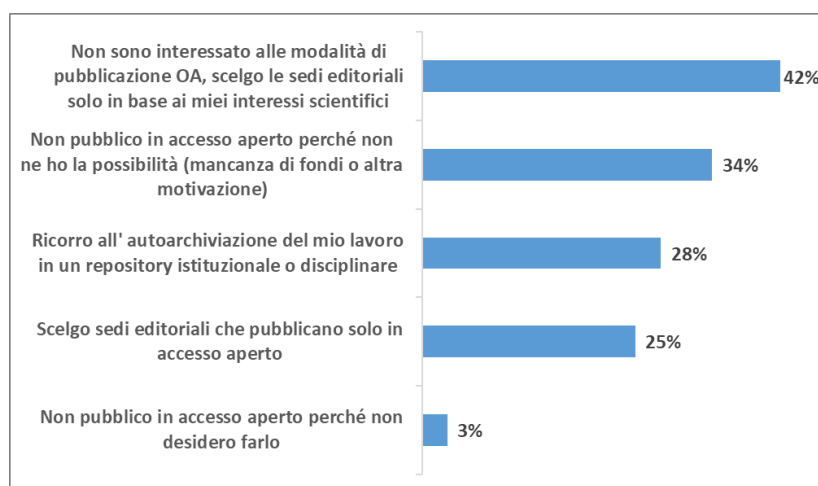


Grafico 17 – Modalità di pubblicazione Open Access

Le opzioni di risposta proposte nel questionario sono visibili nel grafico 17, unitamente ai risultati percentuali. Le risposte sono state considerate in modo aggregato, per cui comprendono sia risposte univoche che risposte eterogenee.

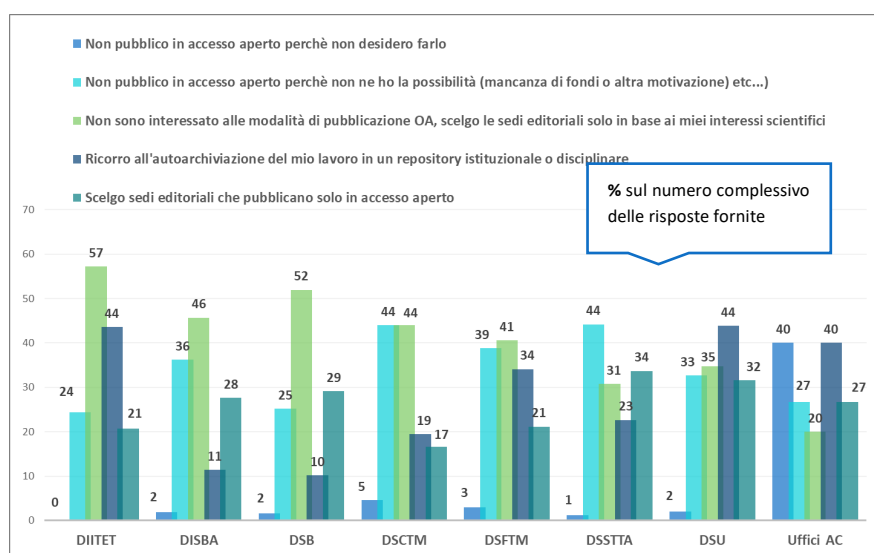
L'osservazione dei risultati complessivi indica una sostanziale adesione all'Open Access. Il 34% dei partecipanti ha dichiarato di non pubblicare in accesso aperto perché non ha la possibilità di pagare le spese, ma soltanto il 3% ha risposto di non preferire la pubblicazione OA.

La compilazione del campo Note/Commenti, fornito proprio per dar modo ai compilatori di esprimersi in modo più esplicito e completo rispetto alla sola selezione di un'opzione, ha consentito di comprendere meglio il senso di alcune risposte e di raccogliere gli "umori" della rete verso l'Open Access, a conferma di quanto emerso dai dati di cui sopra.

Dall'analisi e dai commenti non emergono dati significativi di espressioni contrarie all'Open Access. Le pochissime risposte che rivelano questo orientamento si basano, sostanzialmente, sull'idea che l'Open Access abbassi la qualità delle pubblicazioni scientifiche. Coloro che hanno selezionato l'opzione "*Non pubblico in accesso aperto perché non desidero farlo*" hanno per lo più voluto comunicare la mancanza di interesse (o di possibilità economiche) verso la pubblicazione in sedi editoriali Fully OA a pagamento.

La visualizzazione delle risposte per dipartimento, mostrata nel grafico 18 consente alcune osservazioni più puntuali. Possiamo notare, ad esempio, che l'opzione di cui sopra "*Non pubblico in accesso aperto perché non desidero farlo*" è stata selezionata soprattutto dai colleghi afferenti agli Uffici dell'Amministrazione centrale, mentre è stata scelta in percentuali molto basse, o nulle come nel caso del DIITET, dai colleghi afferenti a istituti/dipartimenti.

I risultati attestano che la scelta della sede editoriale è guidata, in primis, dall'interesse scientifico (62%). La voce “Non sono interessato alle modalità di pubblicazione OA, scelgo le sedi editoriali solo in base ai miei interessi scientifici” è stata scelta soprattutto all’interno di DIITET e DSB ma il concetto accomuna tutti i dipartimenti. La mancanza di fondi per pubblicare in accesso aperto è maggiormente avvertita all’interno di DSSTTA e DSU ma, anche in questo, l’opzione è stata selezionata da personale di tutti i dipartimenti, in percentuali molto simili. L’autoarchiviazione (Green OA) in archivi istituzionali e/o disciplinari è praticata soprattutto all’interno di DIITET, DSU e Uffici dell’Amministrazione centrale, in misura più moderata dal personale afferente agli altri dipartimenti.



Anche l’opzione “Scelgo sedi editoriali che pubblicano solo in accesso aperto” è stata selezionata dal personale afferente a tutti i dipartimenti e Uffici dell’Amministrazione centrale. Allo stesso modo, le percentuali corrispondenti ai diversi dipartimenti sono molto simili tra loro: la più bassa è attribuibile al DSCTM, la più alta al DSSTTA che, come abbiamo visto, segnala più di altri la mancanza di fondi per pubblicare in accesso aperto.

Grafico 18 – Modalità di pubblicazione OA per dipartimento

Unitamente alle modalità di pubblicazione, è stato chiesto ai partecipanti di indicare l’utilizzo di fondi propri per sostenere le spese in accesso aperto e di indicarne la tipologia, tra le seguenti, proposte nella domanda:

- Fondi di progetto europeo
- Fondi progetto nazionale o locale
- Fondi di istituto
- Altro

Grafico 19– Uso di Fondi per OA

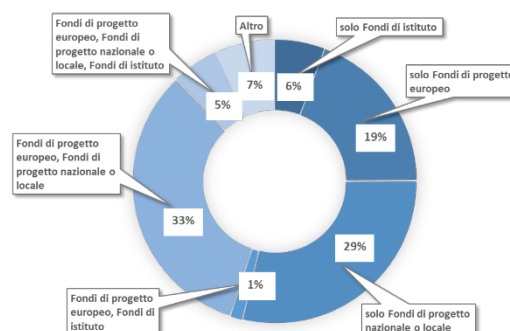
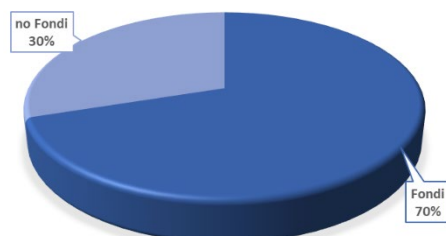


Grafico 20 – Tipologia di fondi

I risultati mostrano che il 70% dei partecipanti paga per pubblicare OA, usando una sola tipologia di fondi o più di una. Il grafico 20 visualizza le percentuali di utilizzo di una sola tipologia di fondi o di tipologie diverse, usate singolarmente o in combinazione tra loro.

La percentuale di utilizzo dei soli fondi di progetti europei è del 19%, mentre quella dei fondi di progetti nazionale o locali è del 29%. Il numero percentuale più alto corrisponde all'uso combinato di fondi europei, nazionali e locali. Il 6% ha dichiarato di utilizzare solo fondi di istituto.

Il grafico successivo presenta i risultati sull'utilizzo dei fondi per dipartimento.

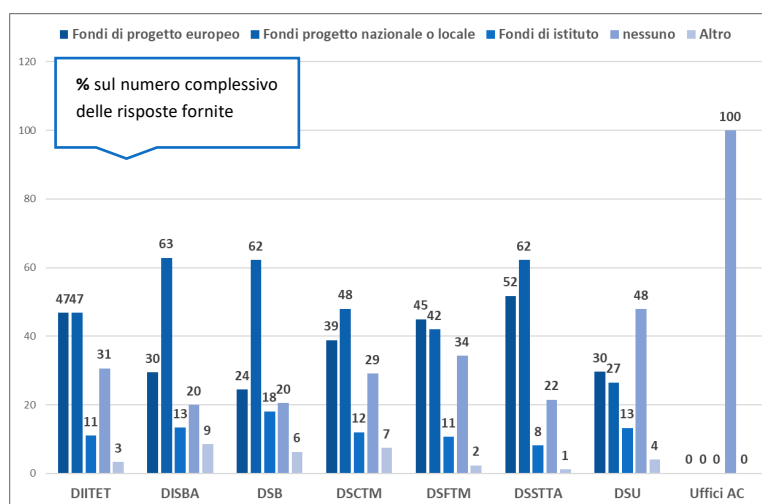
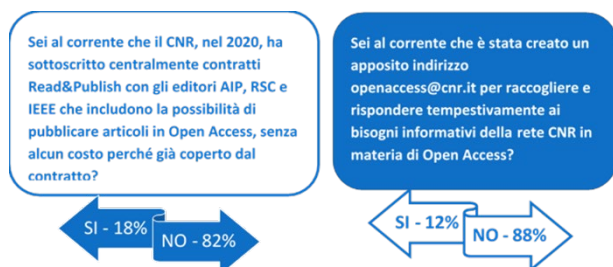


Grafico 21 – Fondi OA per dipartimento

Il personale afferente a DISBA, DSB e DSSTTA ha risposto di utilizzare maggiormente fondi di progetti nazionali o locali, mentre i fondi derivanti da progetti europei sono usati soprattutto all'interno di DSSTTA e DIITET.

Il questionario presentava anche una domanda sulle riviste cosiddette "ibride". In particolare era richiesto ai partecipanti di riferire se fossero al corrente che le riviste ibride sono riviste già pagate dall'ente mediante l'abbonamento ai contenuti degli editori, ma per le quali viene richiesto di pagare una spesa ulteriore in APC (Article Processing Charge) per la pubblicazione di un articolo in accesso aperto.

In questo caso i compilatori si sono espressi quasi nella stessa percentuale: il 52% ha dichiarato di essere a conoscenza del significato di rivista ibrida, mentre il 48% ha risposto di non saperlo.



Le seguenti due domande intendevano invece capire quanti dei partecipanti fossero al corrente della sottoscrizione dei contratti trasformativi 2020, così come della creazione di un apposito indirizzo email, al quale rivolgersi per ottenere informazioni rapide sui contratti e sulla tematica Open Access in generale.



Le risposte fornite ad entrambe le domande indicano che la maggior parte dei partecipanti al sondaggio non era al corrente delle agevolazioni che i contratti stipulati dal CNR avrebbero potuto offrire loro (82%) né era a conoscenza dell'esistenza dell'indirizzo email [openaccess@cnr.it](mailto:openaccess@cnr.it) (88%).

La comunicazione inerente i contratti trasformativi 2020 e la creazione dell'indirizzo email era stata trasmessa alla rete scientifica a maggio 2020, mediante l'invio di una email indirizzata ai Direttori di Istituto, ai Direttori di Dipartimento e alle liste di Ricercatori e Tecnologi dell'ente, con preghiera di diffusione a tutto il personale, all'interno di ogni struttura. I membri del Comitato Biblioteche, a loro volta, avevano veicolato l'informazione ai colleghi delle proprie Aree della ricerca.

Appare piuttosto evidente che la mancata conoscenza della stipula dei contratti trasformativi abbia influenzato l'esito della domanda successiva di questa sezione del questionario, inerente l'utilizzo dei suddetti contratti. La domanda non aveva carattere di obbligatorietà per cui non tutti i partecipanti hanno fornito una risposta, ma i risultati indicano che l'utilizzo è stato scarso e che anche coloro che hanno risposto di essere a conoscenza dell'esistenza di contratti con agevolazioni per la pubblicazione OA hanno risposto di non averne usufruito comunque.

L'osservazione del dato per dipartimento non fornisce particolari spunti di riflessione. I contratti R&P 2020 non riguardavano editori multidisciplinari per cui, i pochi partecipanti che li hanno utilizzati, hanno scelto l'editore più vicino al proprio settore disciplinare. Il personale DSU ha dichiarato di aver fruito delle agevolazioni previste dal contratto IEEE per le riviste Gold OA.

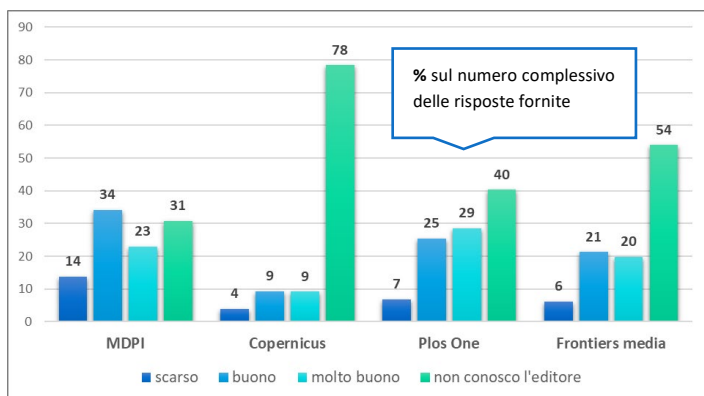
La domanda successiva chiedeva alla rete scientifica quanto si ritenesse importante sottoscrivere i contratti con opzioni per la pubblicazione in accesso aperto.

Ai compilatori era richiesto di selezionare un valore, in una scala da 1 a 5, per indicare il grado di importanza attribuita al contenuto della domanda. Circa il 90% dei partecipanti ha risposto di essere molto favorevole alla stipula di contratti trasformativi centralizzati e oltre il 10% di esserlo moderatamente.

L'interesse per i contratti che supportano la pubblicazione in accesso aperto degli autori CNR, in contrapposizione allo scarso uso dei contratti stessi nel 2020, rende evidente che c'è stato un problema di comunicazione con la rete scientifica per cui l'informativa trasmessa non è riuscita a raggiungere tutto il personale che ne avrebbe potuto beneficiare.

Le risposte sulla conoscenza degli editori Fully OA, ovvero di editori che pubblicano soltanto riviste ad accesso aperto, sono risultate abbastanza omogenee.

La domanda chiedeva di esprimersi sulla conoscenza di quattro editori Fully OA e di formulare un giudizio di qualità sulle loro pubblicazioni. Gli editori in questione erano quelli indicati nel grafico.



Gli editori meno conosciuti risultano essere Copernicus e Frontiers (grafico 22), mentre non si apprezzano differenze eclatanti nelle percentuali relative al giudizio di qualità: MDPI e Plos One sono abbastanza vicini nei giudizi *buono* e *molto buono* nonostante MDPI sia giudicato anche l'editore più *scarso*.

Grafico 22 – Giudizio di qualità editori Fully OA

Questa apparente incongruenza trova la sua spiegazione nei commenti forniti dai partecipanti che, talvolta, hanno espresso più di un parere per uno stesso editore perché lo hanno giudicato sulla base delle riviste che pubblica: alcune sono ritenute valide o molto valide, altre invece sono considerate di scarsa qualità.

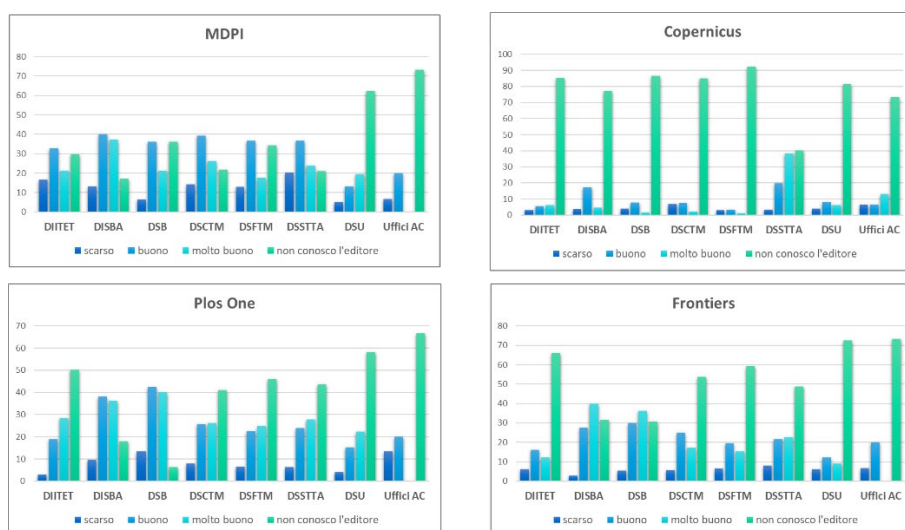


Grafico 23 – Giudizio di qualità per dipartimento

L'osservazione del dato per dipartimento (grafico 23) consente di capire come si è espresso il personale afferente nei confronti di ogni editore e da quali dipartimenti giungono i giudizi migliori e peggiori.

◆ **Ci sono altri editori o titoli di singole riviste Fully OA che vorresti portare all'attenzione del Comitato Biblioteche del CNR?**

Soltanto il 15% dei partecipanti ha risposto a questa domanda e oltre il 30% di questo sottoinsieme ha risposto di non avere alcuna segnalazione di risorse Fully OA per il Comitato, per cui sembra che per il 75% circa dei partecipanti i contratti e gli accordi già attivi siano sufficienti a coprire le esigenze di pubblicazione in accesso aperto.

Il personale che ha voluto esprimere i propri desiderata è dunque poco numeroso. La maggior parte delle segnalazioni si concentra sul pacchetto Fully OA di Springer, compreso il gruppo di riviste BMC, e MDPI.

Tuttavia, in proporzione alle segnalazioni, si registrano indicazioni abbastanza numerose anche per alcune riviste open di ACS, Elsevier, Hindawi, IOP, OSA, PeerJ, Plos e RSC.

- ◆ **Ci sono problematiche inerenti la tematica delle acquisizioni, in relazione al contesto Open Access, che vorresti sottoporre all'attenzione del Comitato Biblioteche del CNR? In caso affermativo descrivile di seguito.**

Questa domanda chiudeva il questionario. Riassumendo, le indicazioni che i partecipanti hanno fornito, potremmo accorparle come segue.

- ✚ **Richieste di sostegno all'Ente per la pubblicazione in accesso aperto**
  - estendere la stipula dei contratti R&P anche ad altri editori;
  - negoziare accordi con gli editory Fully OA che riducano le spese di pubblicazione per gli editori.
- ✚ **Maggiore formazione/informazione sui contratti e sulle opzioni di pubblicazione in accesso aperto.**
- ✚ **Necessità di avere un repository istituzionale CNR in cui depositare il proprio lavoro e renderlo visibile.**
- ✚ **Potenziare la comunicazione tra rete scientifica e biblioteche.**

## PARTE 2 - MATERIALE BIBLIOGRAFICO ACQUISTATO DALLE STRUTTURE DEL CNR - MONITORAGGIO 2020

### 1. DESCRIZIONE, SCOPO E RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il lavoro svolto dal Comitato, sin dalla sua costituzione, si è concentrato sulla riorganizzazione degli acquisti di tutte le biblioteche della rete scientifica del CNR, e sulla razionalizzazione delle risorse economiche, in precedenza assegnate ai bilanci degli Istituti o delle Aree di Ricerca.

Come anticipato nella premessa di questo report, oltre alla somministrazione del questionario, è stato effettuato anche il monitoraggio degli acquisti 2020 di materiale bibliografico, sostenute dalle singole strutture CNR.

L'attività di monitoraggio ha inteso capire se le singole strutture CNR stiano continuando ad acquisire risorse e, in caso affermativo, quali siano queste risorse, allo scopo di valutare l'opportunità di centralizzare le spese, evitando così inutili duplicazioni e pianificando le acquisizioni centralizzate del 2021 in modo più consapevole.

Il monitoraggio aveva anche il fine ulteriore di creare un'anagrafica delle realtà documentarie presenti all'interno del CNR. Ciò considerando anche le innumerevoli ristrutturazioni e accorpamenti di istituti e aree che hanno avuto luogo nell'ultimo periodo.

Sono stati dunque approntati due diversi file Excel riassuntivi, il primo dedicato all'articolazione sul territorio dei vari istituti e aree di ricerca CNR, il secondo degli acquisti effettuati separatamente dalle diverse strutture.

Il primo file, denominato **Anagrafica**, valorizzava i seguenti campi:

Esercizio di creazione, Codice SIGLA, Descrizione, Mon2000, Cosa è, Sigla Istituto, Nome Istituto, Regione, Città, Struttura raggiunta da, Nuove Aree, Riferimento, Mail, Segretario amministrativo, Indirizzo, CAP. Tali campi contengono una serie di dati volti ad avere contezza delle varie strutture bibliotecarie e informazioni per il contatto diretto delle strutture.

- ❖ Esercizio di creazione: anno di creazione della struttura
- ❖ Codice SIGLA: codice numerico della struttura usato dal gestionale SIGLA
- ❖ Descrizione: nome completo della struttura
- ❖ Mon2000: indica l'avvenuta ricezione del monitoraggio delle strutture
- ❖ Biblioteca: indica la presenza di un fondo librario all'interno della struttura. Il dato è ricavato sia dalle risposte fornite nel quadro del monitoraggio, sia da altra fonte (sito web, ecc.);
- ❖ Tipologia della struttura (area di ricerca, istituto, ecc.)
- ❖ Sigla Istituto: sigla della struttura comunemente usata
- ❖ Regione: regione di appartenenza territoriale
- ❖ Città: città ove è situata la struttura
- ❖ Struttura raggiunta da: rappresentante della struttura all'interno del comitato delle biblioteche
- ❖ Nuove Aree: Aree di afferenza della struttura
- ❖ Riferimento: referente bibliotecario del fondo librario e operante rispetto alle questioni relative agli acquisti
- ❖ Mail: indirizzo mail
- ❖ Segretario amministrativo: nominativo del segretario amministrativo della struttura e contatto telefonico
- ❖ Indirizzo: indirizzo della struttura
- ❖ CAP: CAP

Ai fini dell'elaborazione dei risultati, si è inoltre ritenuto opportuno evidenziare le strutture che hanno risposto al monitoraggio e gli istituti di cui non è stato possibile individuare il segretario amministrativo e per i quali è stato indicato esclusivamente il numero telefonico del centralino.

Il secondo file, denominato Acquisizioni strutture, è stato appunto dedicato al rilevamento degli acquisti e, oltre ai campi indicati per il file Anagrafica, contiene:

- ❖ Acronimo normalizzato
- ❖ Acronimo Struttura
- ❖ Acquisto effettuato da (struttura)
- ❖ Tipologia di materiale
- ❖ Titolo
- ❖ Prezzo
- ❖ Fornitore
- ❖ Editore
- ❖ ISSN/ISBN
- ❖ Supporto (cartaceo/digitale)

## 2. RISULTATI

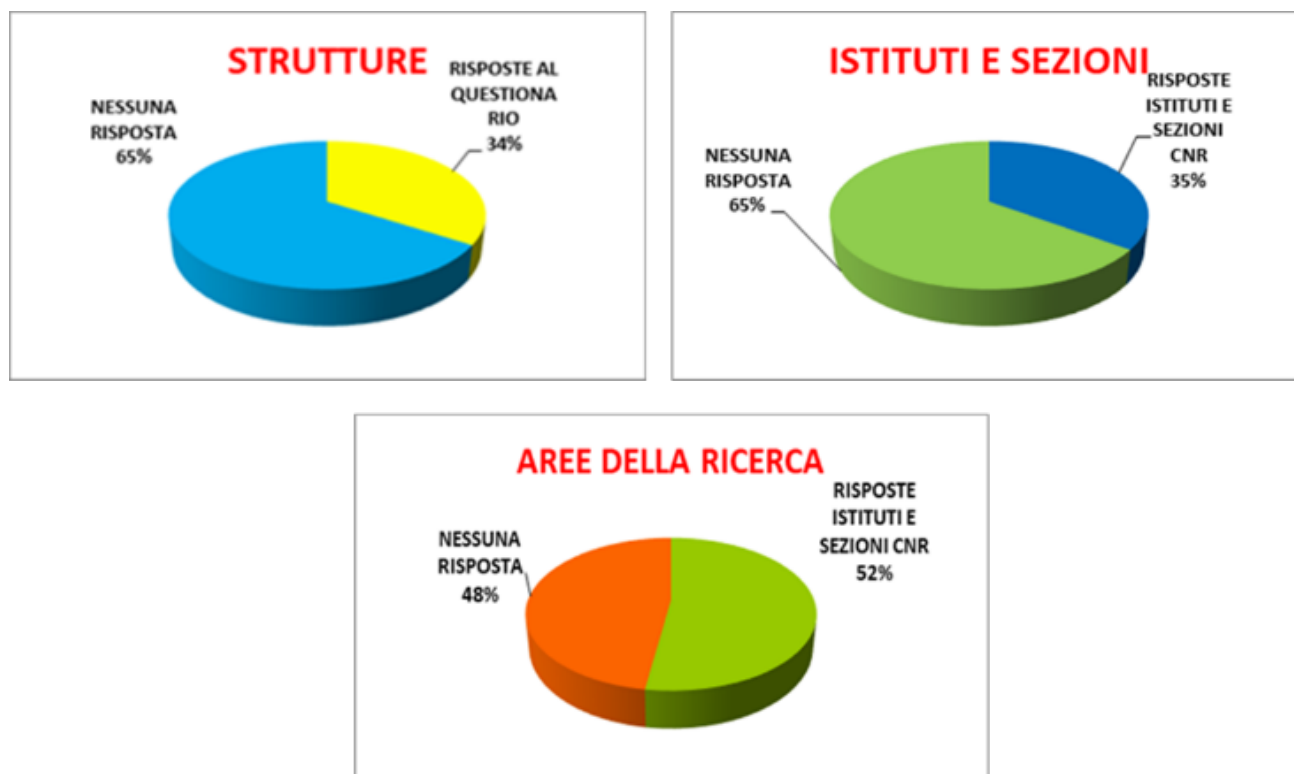
### ANAGRAFICA

Al monitoraggio relativo all'Anagrafica hanno risposto in tutto 141 strutture su 379:

- 11 Aree di ricerca su 19
- 2 dipartimenti su 7 (DSB – Dipartimento di Scienze Biomediche e DSU - Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale)
- 2 uffici (Ufficio bilancio e Ufficio contratti e partnership) della sede centrale, su 26 tra uffici e unità

Per quanto concerne gli istituti (n. 89) e le sezioni di istituto, hanno risposto al monitoraggio 126 strutture su 348.

Grafico 24 – Risultati Anagrafica



### ACQUISIZIONI STRUTTURE

Alle domande sul materiale bibliografico hanno risposto in tutto **137** strutture su 379. Nello specifico:

- ✓ **Aree di ricerca:** su 11 aree che hanno risposto al questionario, soltanto **2** aree hanno riferito il materiale bibliografico acquistato nel 2020, le restanti **9** non hanno indicato alcuna spesa.

- ✓ **Dipartimenti:** i 2 dipartimenti che hanno risposto al questionario, non hanno riferito alcun dato bibliografico.
- ✓ **Uffici e unità** della sede centrale del CNR: Su 2 uffici (Ufficio bilancio e l'Ufficio Convenzioni e partnership) che hanno risposto al questionario, solo l'Ufficio Convenzioni e Partnership ha acquistato materiale bibliografico nel 2020.

**Istituti e sezioni del CNR:** dei 126 istituti e sezioni che hanno risposto al questionario, **31** hanno risposto riportando l'elenco del materiale acquistato, **95** hanno indicato di non aver effettuato nessun acquisto di materiale bibliografico.

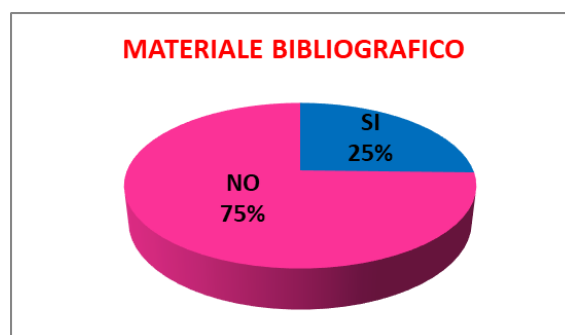


Grafico 25 – Risultati Acquisizioni

Se analizziamo la tipologia di materiale bibliografico acquistato nel 2020, tralasciando gli abbonamenti elettronici presso editori stranieri e italiani da parte delle singole strutture, in ragione della loro attività di ricerca possiamo evidenziare la sottoscrizione di periodici ad editori con cui il CNR ha stipulato contratti elettronici centralizzati o è in fase di negoziazione.

In particolare:

- ✓ Journal of Applied Probability, Acta Numerica e Journal of Fluids Mechanics, sottoscritte da IMATI (Istituto di Matematica Applicata e Tecnologie Informatiche) - editore CUP (Cambridge University Press).
- ✓ Journal of Plasma Physics, sottoscritta da ISTP (Istituto per la Scienza e la Tecnologia) - - editore CUP (Cambridge University Press).
- ✓ Annals of Oncology, European Journal of Cancer e Journal of Investigative Dermatology, sottoscritte da IRGB (Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica).
- ✓ IMA Journal of Numerical Analysis, sottoscritta da IMATI - editore OUP (Oxford University Press).
- ✓ Journal of the National Cancer Institute, sottoscritta da IRGB - editore OUP (Oxford University Press).
- ✓ PNAS, sottoscritta da IRGB – editore PNAS
- ✓ OncoImmunology, sottoscritta da IRGB - editore Taylor & Francis.
- ✓ British Journal of Dermatology, sottoscritta da IRGB - editore Wiley.

Al contempo evidenziamo che per alcuni editori sussiste un interesse da parte di più strutture scientifiche. È il caso dell'AMS (American Mathematical Society) che è sottoscritta da 4 strutture scientifiche (n. 2 istituti e due aree), dell'OSA (Optical Society of America) che è sottoscritta da due strutture scientifiche (n. istituto e un'area) e del SIAM (Society for Industrial and Applied Mathematics) che è sottoscritta da due istituti.

## CONCLUSIONI

Il sito web del CNR dichiara un patrimonio di risorse umane corrispondente a 8500 unità di cui 7000 coinvolte in attività di ricerca e supporto alla ricerca<sup>7</sup>. Indicativamente, possiamo quindi affermare che il 13% - 16% (circa) del personale CNR ha risposto al questionario e che la maggior parte delle risposte è pervenuta da istituti, di cui buona parte afferenti ad Aree di ricerca.

Il campione non può essere considerato esaustivo, ma dall'analisi delle risposte ricevute è comunque possibile acquisire diverse indicazioni interessanti.

All'interno della rete CNR quasi il 90% dei colleghi è a conoscenza dell'esistenza del Comitato biblioteche e delle attività che svolge in materia di acquisizione delle risorse bibliografiche centralizzate e di predisposizione di servizi per l'intera comunità scientifica CNR.

Circa l'85% del personale conosce e usa le risorse elettroniche acquisite centralmente e l'osservazione dei desiderata consente anche di affermare che, in linea di massima, queste riescono a coprire gli interessi del personale CNR, sia a livello disciplinare che multidisciplinare.

Soltanto il 25% delle risposte, infatti, ha segnalato una o più risorse di interesse che non risultano attualmente acquisite centralmente. Si tratta per lo più di risorse di tipo scientifico, con qualche eccezione per i settori delle scienze umane e sociali.

L'analisi dei risultati della sezione Open Access mostra un concreto interesse della rete scientifica verso l'accesso aperto e rivela un sostanziale apprezzamento del lavoro del Comitato che, a partire dal 2020, ha cercato di supportare gli autori nella pubblicazione OA, stipulando alcuni contratti trasformativi con editori disciplinari e multidisciplinari.

Sempre dall'analisi di quest'ultima sezione è emerso un problema di comunicazione tra biblioteche e rete scientifica, che ostacola un passaggio di informazioni fluido e sistematico.

Il Comitato sta lavorando molto per risolvere questa problematica e un primo passo importante è stato compiuto con la creazione del sito *Pubblicare Open Access al CNR*<sup>8</sup>, nel quale gli autori CNR possono recuperare con facilità informazioni complete e aggiornate sulle opportunità di pubblicazione in accesso aperto.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli acquisti 2020, ha risposto il 34% delle strutture CNR e, anche in questo caso, sono emerse alcune indicazioni che devono essere valutate per decidere sull'opportunità di centralizzare le spese, evitando duplicazioni e pianificando al meglio le acquisizioni centralizzate.

---

<sup>7</sup> Il CNR in numeri <https://www.cnr.it/it/cnr-in-numeri>.

<sup>8</sup> <http://openaccess.cnr.it/>

A fine 2020, il GdL Acquisizioni e il Comitato hanno preso visione delle richieste, concentrando la propria attenzione sulle più numerose, indicate nel grafico 16 della Sezione 5 – Risorse digitali e nella sezione Open Access e cercato, compatibilmente con i fondi a disposizione, di soddisfare le richieste del personale. Nel 2021 sono stati confermati i contratti R&P già in abbonamento (RSC e AIP) e gli accordi con alcuni editori che prevedono agevolazioni per gli autori CNR (Elsevier, IEEE e IOS). Nel corso dell'anno sono stati inoltre stipulati tre importanti contratti *Read&Publish* (R&P) con gli editori Wiley, Springer e American Chemical Society (ACS) e, a partire dal 2022, il primo accordo con un editore Fully OA (Frontiers) che prevede uno sconto sulle APCs di articoli con corresponding author CNR.

Compatibilmente con la disponibilità economica fornita dall'Ente, il Comitato continuerà, anche per il 2022, ad adoperarsi per la stipula di altri contratti di interesse della rete scientifica, in modo da coprire il più possibile le esigenze manifestate dai colleghi.

Concludiamo raccomandando ai colleghi di verificare attentamente quali sono le risorse già acquisite dal CNR e pertanto fruibili dal personale, consultando l'elenco disponibile sul sito [biblioproxy.cnr.it](http://biblioproxy.cnr.it) e il sito [Pubblicare Open Access al CNR](http://Pubblicare.OpenAccess.alCNR.it), dove è possibile trovare informazioni aggiornate su tutti i contratti attivi all'interno dell'Ente, tradizionali e trasformativi, e sulle modalità di pubblicazione in accesso aperto.



Il questionario è anonimo, i dati raccolti saranno trattati in modo aggregato nel rispetto della legge sulla privacy ed esclusivamente ai fini di questa analisi. Alcune sezioni sono provviste di un campo "Note/Commenti" in cui è possibile esprimere commenti e fornire indicazioni aggiuntive.

L'idea di utilizzare questo strumento di rilevazione è legata alla necessità di monitorare il livello di conoscenza e l'opinione che i dipendenti (ricercatori, tecnologi e tutto il personale tecnico-amministrativo) hanno delle risorse bibliografiche elettroniche acquisite centralmente.

## **Sede di lavoro**

Selezionare la propria sede di lavoro

- Dipartimento
- Istituto/Sede secondaria
- Amministrazione centrale

### Sede di lavoro - Dipartimento

Selezionare SOLO se la sede di lavoro è un dipartimento\*

Città \*

### Sede di lavoro - Istituto/Sede Secondaria

Selezionare il proprio istituto di appartenenza\*

Fornire le seguenti indicazioni \*

- L'Istituto è localizzato e fa parte di un'Area di Ricerca
- L'Istituto è localizzato esternamente ad un'Area di Ricerca ma ne fa parte
- L'Istituto si trova all'interno di una Università
- Altro

Città \*

### Sede di lavoro - Amministrazione centrale

Selezionare l'ufficio di appartenenza SOLO se la sede di lavoro è l'Amministrazione centrale

Altro

Indicare se l'Ufficio fa parte di un'Area della Ricerca \*

- SI
- NO

Città \*

## **Settore Scientifico Disciplinare**

Selezionare il/i proprio/i settore/i disciplinare/i \*

MAT/01 LOGICA MATEMATICA  
MAT/02 ALGEBRA  
MAT/03 GEOMETRIA  
MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI  
MAT/05 ANALISI MATEMATICA  
MAT/06 PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA  
MAT/07 FISICA MATEMATICA  
MAT/08 ANALISI NUMERICA  
MAT/09 RICERCA OPERATIVA  
INF/01 INFORMATICA  
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE  
FIS/02 FISICA TEORICA  
MODELLI E METODI MATEMATICI  
FIS/03 FISICA DELLA MATERIA  
FIS/04 FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE  
FIS/05 ASTRONOMIA E ASTROFISICA  
FIS/06 FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE  
FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI  
AMBIENTALI  
BIOLOGIA E MEDICINA)  
FIS/08 DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA  
CHIM/01 CHIMICA ANALITICA  
CHIM/02 CHIMICA FISICA  
CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA  
CHIM/04 CHIMICA INDUSTRIALE  
CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI  
CHIM/06 CHIMICA ORGANICA  
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE  
CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA  
CHIM/09 FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO  
CHIM/10 CHIMICA DEGLI ALIMENTI  
CHIM/11 CHIMICA E BIOTECNOLOGIA DELLE FERMENTAZIONI  
CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI  
GEO/01 PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA  
GEO/02 GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA  
GEO/03 GEOLOGIA STRUTTURALE  
GEO/04 GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA  
GEO/05 GEOLOGIA APPLICATA  
GEO/06 MINERALOGIA  
GEO/07 PETROLOGIA E PETROGRAFIA  
GEO/08 GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA  
GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO- PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE ED I BENI CULTURALI  
GEO/10 GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA  
GEO/11 GEOFISICA APPLICATA  
GEO/12 OCEANOGRAFIA E FISICA DELL'ATMOSFERA  
BIO/01 BOTANICA GENERALE  
BIO/02 BOTANICA SISTEMATICA  
BIO/03 BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA  
BIO/04 FISILOGIA VEGETALE  
BIO/05 ZOOLOGIA  
BIO/06 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA  
BIO/07 ECOLOGIA  
BIO/08 ANTROPOLOGIA  
BIO/09 FISILOGIA  
BIO/10 BIOCHIMICA  
BIO/11 BIOLOGIA MOLECOLARE  
BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA  
BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA  
BIO/14 FARMACOLOGIA  
BIO/15 BIOLOGIA FARMACEUTICA  
BIO/16 ANATOMIA UMANA

BIO/17 ISTOLOGIA  
BIO/18 GENETICA  
BIO/19 MICROBIOLOGIA GENERALE  
MED/01 STATISTICA MEDICA  
MED/02 STORIA DELLA MEDICINA  
MED/03 GENETICA MEDICA  
MED/04 PATOLOGIA GENERALE  
MED/05 PATOLOGIA CLINICA  
MED/06 ONCOLOGIA MEDICA  
MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA  
MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA  
MED/09 MEDICINA INTERNA  
MED/10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO  
MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE  
MED/12 GASTROENTEROLOGIA  
MED/13 ENDOCRINOLOGIA  
MED/14 NEFROLOGIA  
MED/15 MALATTIE DEL SANGUE  
MED/16 REUMATOLOGIA  
MED/17 MALATTIE INFETTIVE  
MED/18 CHIRURGIA GENERALE  
MED/19 CHIRURGIA PLASTICA  
MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE  
MED/21 CHIRURGIA TORACICA  
MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE  
MED/23 CHIRURGIA CARDIACA  
MED/24 UROLOGIA  
MED/25 PSCHIATRIA  
MED/26 NEUROLOGIA  
MED/27 NEUROCHIRURGIA  
MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE  
MED/29 CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE  
MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO  
MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA  
MED/32 AUDIOLOGIA  
MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE  
MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA  
MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE  
MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA  
MED/37 NEURORADIOLOGIA  
MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA  
MED/39 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE  
MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA  
MED/41 ANESTESIOLOGIA  
MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA  
MED/43 MEDICINA LEGALE  
MED/44 MEDICINA DEL LAVORO  
MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI  
CLINICHE E PEDIATRICHE  
MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO  
MED/47 SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE  
MED/48 SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE  
MED/49 SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE  
MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE  
AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE  
AGR/02 AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE  
AGR/03 ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE  
AGR/04 ORTICOLTURA E FLORICOLTURA  
AGR/05 ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA  
AGR/06 TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI  
AGR/07 GENETICA AGRARIA  
AGR/08 IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI

AGR/09 MECCANICA AGRARIA  
AGR/10 COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE  
AGR/11 ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA  
AGR/12 PATOLOGIA VEGETALE  
AGR/13 CHIMICA AGRARIA  
AGR/14 PEDOLOGIA  
AGR/15 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI  
AGR/16 MICROBIOLOGIA AGRARIA  
AGR/17 ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO  
AGR/18 NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE  
AGR/19 ZOOTECNICA SPECIALE  
AGR/20 ZOOCOLTURE  
VET/01 ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI  
VET/02 FISILOGIA VETERINARIA  
VET/03 PATOLOGIA GENERALE E ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA  
VET/04 ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE  
VET/05 MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI  
VET/06 PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI  
VET/07 FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA VETERINARIA  
VET/08 CLINICA MEDICA VETERINARIA  
VET/09 CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA  
VET/10 CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGIA VETERINARIA  
ICAR/01 IDRAULICA  
ICAR/02 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA  
ICAR/03 INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE  
ICAR/04 STRADE  
FERROVIE ED AEROPORTI  
ICAR/05 TRASPORTI  
ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA  
ICAR/07 GEOTECNICA  
ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI  
ICAR/09 TECNICA DELLE COSTRUZIONI  
ICAR/10 ARCHITETTURA TECNICA  
ICAR/11 PRODUZIONE EDILIZIA  
ICAR/12 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA  
ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE  
ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA  
ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO  
ICAR/16 ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO  
ICAR/17 DISEGNO  
ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA  
ICAR/19 RESTAURO  
ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
ICAR/21 URBANISTICA  
ICAR/22 ESTIMO  
ING-IND/01 ARCHITETTURA NAVALE  
ING-IND/02 COSTRUZIONI E IMPIANTI NAVALI E MARINI  
ING-IND/03 MECCANICA DEL VOLO  
ING-IND/04 COSTRUZIONI E STRUTTURE AEROSPAZIALI  
ING-IND/05 IMPIANTI E SISTEMI AEROSPAZIALI  
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA  
ING-IND/07 PROPULSIONE AEROSPAZIALE  
ING-IND/08 MACCHINE A FLUIDO  
ING-IND/09 SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE  
ING-IND/10 FISICA TECNICA INDUSTRIALE  
ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE  
ING-IND/12 MISURE MECCANICHE E TERMICHE  
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE  
ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE  
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE  
ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE  
ING-IND/17 IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI

ING-IND/18 FISICA DEI REATTORI NUCLEARI  
ING-IND/19 IMPIANTI NUCLEARI  
ING-IND/20 MISURE E STRUMENTAZIONE NUCLEARI  
ING-IND/21 METALLURGIA  
ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI  
ING-IND/23 CHIMICA FISICA APPLICATA  
ING-IND/24 PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA  
ING-IND/25 IMPIANTI CHIMICI  
ING-IND/26 TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI  
ING-IND/27 CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA  
ING-IND/28 INGEGNERIA E SICUREZZA DEGLI SCAVI  
ING-IND/29 INGEGNERIA DELLE MATERIE PRIME  
ING-IND/30 IDROCARBURI E FLUIDI DEL SOTTOSUOLO  
ING-IND/31 ELETTROTECNICA  
ING-IND/32 CONVERTITORI  
MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI  
ING-IND/33 SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA  
ING-IND/34 BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE  
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE  
ING-INF/01 ELETTRONICA  
ING-INF/02 CAMPI ELETTROMAGNETICI  
ING-INF/03 TELECOMUNICAZIONI  
ING-INF/04 AUTOMATICA  
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI  
ING-INF/06 BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA  
ING-INF/07 MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE  
L-ANT/01 PREISTORIA E PROTOSTORIA  
L-ANT/02 STORIA GRECA  
L-ANT/03 STORIA ROMANA  
L-ANT/04 NUMISMATICA  
L-ANT/05 PAPIROLOGIA  
L-ANT/06 ETRUSCOLOGIA E ANTICHITÀ ITALICHE  
L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA  
L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE  
L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA  
L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA  
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE  
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA  
L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA  
L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO  
L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO  
L-ART/06 CINEMA  
FOTOGRAFIA E TELEVISIONE  
L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA  
L-ART/08 ETNOMUSICOLOGIA  
L-FIL-LET/01 CIVILTÀ EGEE  
L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA  
L-FIL-LET/03 FILOLOGIA ITALICA  
ILLIRICA  
CELTICA  
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA  
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA  
L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA  
L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA  
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA  
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA  
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA  
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA  
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA  
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA  
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE  
L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA

L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA  
 L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE  
 L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE  
 L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE  
 L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA  
 L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE  
 L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA  
 L-LIN/08 LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA  
 L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA  
 L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE  
 L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE  
 L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE  
 L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA  
 L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA  
 L-LIN/15 LINGUE E LETTERATURE NORDICHE  
 L-LIN/16 LINGUA E LETTERATURA NEDERLANDESE  
 L-LIN/17 LINGUA E LETTERATURA ROMENA  
 L-LIN/18 LINGUA E LETTERATURA ALBANESE  
 L-LIN/19 FILOLOGIA UGRO-FINNICA  
 L-LIN/20 LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA  
 L-LIN/21 SLAVISTICA  
 L-OR/01 STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO  
 L-OR/02 EGITTOLOGIA E CIVILTÀ COPTA  
 L-OR/03 ASSIRIOLOGIA  
 L-OR/04 ANATOLISTICA  
 L-OR/05 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO  
 L-OR/06 ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA  
 L-OR/07 SEMITISTICA - LINGUE E LETTERATURE DELL'ETIOPIA  
 L-OR/08 EBRAICO  
 L-OR/09 LINGUE E LETTERATURE DELL'AFRICA  
 L-OR/10 STORIA DEI PAESI ISLAMICI  
 L-OR/11 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA  
 L-OR/12 LINGUA E LETTERATURA ARABA  
 L-OR/13 ARMENISTICA  
 CAUCASOLOGIA  
 MONGOLISTICA E TURCOLOGIA  
 L-OR/14 FILOLOGIA  
 RELIGIONI E STORIA DELL'IRAN  
 L-OR/15 LINGUA E LETTERATURA PERSIANA  
 L-OR/16 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE  
 L-OR/17 FILOSOFIE  
 RELIGIONI E STORIA DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE  
 L-OR/18 INDOLOGIA E TIBETOLOGIA  
 L-OR/19 LINGUE E LETTERATURE MODERNE DEL SUBCONTINENTE INDIANO  
 L-OR/20 ARCHEOLOGIA  
 STORIA DELL'ARTE E FILOSOFIE DELL'ASIA ORIENTALE  
 L-OR/21 LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE  
 L-OR/22 LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA  
 L-OR/23 STORIA DELL'ASIA ORIENTALE E SUD-ORIENTALE  
 M-STO/01 STORIA MEDIEVALE  
 M-STO/02 STORIA MODERNA  
 M-STO/03 STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE  
 M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA  
 M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE  
 M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI  
 M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE  
 M-STO/08 ARCHIVISTICA  
 BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA  
 M-STO/09 PALEOGRAFIA  
 M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE  
 M-GGR/01 GEOGRAFIA  
 M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA  
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA  
M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE  
M-FIL/04 ESTETICA  
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI  
M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA  
M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA  
M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE  
M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE  
M-PED/02 STORIA DELLA PEDAGOGIA  
M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE  
M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE  
M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE  
M-PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLGICA  
M-PSI/03 PSICOMETRIA  
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE  
M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE  
M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI  
M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA  
M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA  
M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE  
M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE  
IUS/01 DIRITTO PRIVATO  
IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO  
IUS/03 DIRITTO AGRARIO  
IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE  
IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA  
IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE  
IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO  
IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE  
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO  
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO  
IUS/11 DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO  
IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO  
IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE  
IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA  
IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE  
IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE  
IUS/17 DIRITTO PENALE  
IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ  
IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO  
IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO  
IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO  
SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA  
SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA  
SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE  
SECS-P/04 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO  
SECS-P/05 ECONOMETRIA  
SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA  
SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE  
SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE  
SECS-P/09 FINANZA AZIENDALE  
SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE  
SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI  
SECS-P/12 STORIA ECONOMICA  
SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE  
SECS-S/01 STATISTICA  
SECS-S/02 STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA  
SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA  
SECS-S/04 DEMOGRAFIA  
SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE  
SECS-S/06 METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA  
SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE  
SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE  
SPS/04 SCIENZA POLITICA  
SPS/05 STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE  
SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI  
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE  
SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI  
SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO  
SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO  
SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI  
SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA  
DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE  
SPS/13 STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA  
SPS/14 STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA

## **Inquadramento all'interno dell'Ente**

Personale \*

- Personale strutturato
- Personale non strutturato

Ruolo all'interno dell'Ente (se si seleziona Altro è necessario specificare il ruolo - es. Assegnista

Associato

Dottorando

Studente...) \*

- Ricercatore
- Tecnologo
- Personale tecnico/amministrativo
- Altro:

Età \*

- 25 - 35
- 35 - 45
- 45 - 55
- 55 - 65
- 65 – 80

## **Risorse digitali**

La sezione raccoglie informazioni sulla conoscenza e l'utilizzo delle risorse elettroniche acquisite dall'Ente

Sei a conoscenza che il Comitato Biblioteche del CNR cura

nell'interesse della rete scientifica

lo sviluppo delle collezioni digitali (gestione dei contratti centralizzati

acquisizione e rinnovo di licenze d'uso per le diverse risorse)



- SI
- NO

Utilizzi le risorse digitali acquisite centralmente dall'Ente? \*

- SI
- NO

Note/Commenti

## **Piattaforme editoriali**

Quali piattaforme utilizzi per la consultazione dei Journals? \*

- American Chemical Society (ACS)
- American Geophysical Union (AGU)
- American Institute of Physics (AIP)
- American Physical Society (APS)
- Annual Reviews (AR)
- Association for Computing Machinery (ACM)
- Elsevier
- IEEE Xplore Digital Library
- Institute of Physics (IoP)
- IOS Press
- JSTOR
- Nature Publishing
- Oxford University Press (OUP)
- Proceedings of the National Academy of Sciences (PNAS)
- Royal Society of Chemistry (RSC)
- SAGE Journals
- Science Magazine (AAAS)
- Springer
- Taylor & Francis Group (T&F)
- Wiley

Quali piattaforme utilizzi per la consultazione di *e-books* (il termine comprende singole monografie collane editoriali di libri e collane editoriali di proceedings) \*

- ACM
- Elsevier
- IEEE
- RSC
- Springer
- Wiley

Quali banche dati Clarivate - Web of Science utilizzi? \*

- Core Collection (risorsa principale della piattaforma)
- Journal of Citation Reports (esposizione degli indicatori bibliometrici)
- InCites (piattaforma per analisi bibliometriche)
- BIOSIS Citation Index
- Chinese Science Citation Database
- Current Contents Connect
- Data Citation Index
- Derwent Innovations Index
- KCI - Korean Journal database
- MEDLINE
- Russian Science Citation Index
- SciELO Citation Index
- Zoological Record
- Tutti i database
- Nessun database

Quali banche dati Elsevier utilizzi? \*

- Scopus
- Reaxys
- Entrambi i database
- Nessun database

Quali banche dati RSC utilizzi? \*

- Analytical Abstracts
- Chemical Hazards in Industry
- Laboratory Hazards Bulletin
- Natural Product Updates
- Synthetic Reaction Updates
- including access to:
- Catalysts & Catalysed Reactions 2002-2014
- Methods in Organic Synthesis 1998-2014
- Tutte
- Nessuna
- Altro

Ci sono altre risorse di interesse per la tua attività scientifica che vorresti portare all'attenzione del Comitato Biblioteche del CNR?

- SI
- NO

Note/Commenti

## Open Access (OA)

La sezione raccoglie informazioni sulla conoscenza e l'utilizzo delle opzioni di pubblicazione Open Access

Quali sono le modalità di pubblicazione Open Access che utilizzi solitamente?

- Scelgo sedi editoriali che pubblicano solo in accesso aperto
- Non sono interessato alle modalità di pubblicazione OA
- scelgo le sedi editoriali solo in base ai miei interessi scientifici
- Ricorro all' autoarchiviazione del mio lavoro in un repository istituzionale o disciplinare
- Non pubblico in accesso aperto perché non ne ho la possibilità (mancanza di fondi o altra motivazione)
- Non pubblico in accesso aperto perché non desidero farlo

Sei al corrente che le riviste cosiddette “ibride” sono riviste pagate dall’Ente mediante abbonamento

per le quali viene richiesta una ulteriore spesa in APC (Article Processing Charge) per la pubblicazione di un articolo in accesso aperto?

- SI
- No

Se pubblichi in accesso aperto

quali fondi utilizzi per sostenere i costi delle APC richieste dagli editori?

- Fondi di progetto europeo
- Fondi di progetto nazionale o locale
- Fondi di istituto
- Altro:

Sei al corrente che il CNR

nel 2020

ha sottoscritto centralmente contratti Read&Publish con gli editori AIP

RSC e IEEE che includono la possibilità di pubblicare articoli in Open Access senza alcun costo perché già coperto dal contratto? \*

- SI
- NO

Per quale editore hai avuto modo di utilizzare le opzioni OA offerte dai contratti R&P di cui sopra? \*

- AIP
- IEEE

- RSC
- tutti gli editori
- nessun editore

Sei al corrente che è stata creato un apposito indirizzo [openaccess@cnr.it](mailto:openaccess@cnr.it) per raccogliere e rispondere tempestivamente ai bisogni informativi della rete CNR in materia di Open Access? \*

- SI
- NO

Al fine di non sostenere spese individuali quanto ritieni importante che l'Ente sottoscriva questo tipo di contratti anche con altri editori? \*

1      2      3      4      5

molto poco

molto

Ritieni che il CNR debba concludere accordi anche con editori che pubblicano soltanto in Open Access (Fully OA)? \*

- SI
- NO
- Non so

Quale è la tua opinione sui seguenti editori "Fully OA" ? \*

- MDPI
- Copernicus
- Plos one
- Frontiers media

- Scarso
- buono
- molto buono
- non conosco l'editore

Ci sono altri editori o titoli di singole riviste Fully OA che vorresti portare all'attenzione del Comitato Biblioteche del CNR?

Ci sono problematiche inerenti la tematica delle acquisizioni in relazione al contesto Open Access che vorresti sottoporre all'attenzione del Comitato Biblioteche del CNR? In caso affermativo descrivile di seguito.

Note/Commenti

**Materiale bibliografico acquistato delle strutture del CNR  
Monitoraggio 2020**

<b>Anagrafica della struttura CNR</b>	
Dipartimento/Area della Ricerca/Istituto/Sede secondaria/Ufficio:.....	
Indirizzo: ....	
Direttore/Presidente/Responsabile:.....	
e-mail:.....	
Presso lo stesso palazzo/complesso/campus sono presenti altre realtà non CNR? Se Sì indicare quali: .....	
<b>Referente per la biblioteca o persona incaricata per comunicazioni</b>	
La struttura è dotata di una Biblioteca di Area?	
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Bibliotecaria/o:.....	
Nominativo/i:.....	
e-mail:.....	
La struttura è dotata di una Biblioteca?	
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Bibliotecaria/o:.....	
Nominativo/i:.....	
e-mail:.....	
Nel caso in cui non sia presente un Bibliotecario/a, indicare la persona incaricata da contattare per eventuali comunicazioni riguardanti le acquisizioni centralizzate:	
Nominativo/i:.....	
e-mail:.....	

<b>L'acquisto del materiale bibliografico viene effettuato da:</b>			
Struttura CNR:			
<input type="checkbox"/> Dipartimento, <input type="checkbox"/> Istituto, <input type="checkbox"/> UOS, <input type="checkbox"/> Ufficio			
Area della Ricerca del CNR di: .....			
<input type="checkbox"/> versando una quota <input type="checkbox"/> non versando una quota			
Università			
<input type="checkbox"/> versando una quota <input type="checkbox"/> non versando una quota			
Altro (specificare)			
<input type="checkbox"/> versando una quota <input type="checkbox"/> non versando una quota			
<b>Acquisizione di materiale bibliografico per l'anno 2020: compilare i campi a seguire</b>			
<i>Questa ultima parte può essere sostituita con un file in formato Excel che riporti le medesime informazioni</i>			
Tipologia	Titolo	Costo	Fornitore
<b>Periodici</b>			
<b>Banche dati</b>			
<b>Monografia</b>			
<b>Altro</b>			
<b>Indicare di seguito eventuali abbonamenti legati a membership o associazure, ecc.</b>			
Tipologia	Titolo	Costo	Fornitore
<b>Periodici</b>			
<b>Banche dati</b>			
<b>Monografia</b>			
<b>Altro</b>			